Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — ROMA — Venerdì, 15 dicembre — Numero 291

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-31

Abbonamenti

		anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:		L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:		» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:		» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1304

Regio Decreto 19 novembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'opera pia « Dotalizio Barbera Segoni » di Collevecchio, è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1305

Regio Decreto 12 novembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, vengono approvate modificazioni allo statuto della cassa agraria « G. B. De Luca » in Venosa.

N. 1307

Regio Decreto 26 novembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame deliberato dalla Giunta provinciale amministrativa di Reggio Emilia nelle adunanze in data 17 agosto, 7 settembre e 16 novembre 1911, in sostituzione del regolamento approvato con Regio decreto 19 febbraio 1903, n. 43.

N. 1308

Regio Decreto 26 novembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di S. Pietro al Tanagro di applicare nel 1911 la tassa di famiglia coll'aliquota del 2 0/0 lasciando però invariati i minimi imponibili.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

IL COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Visto l'art. 14 della legge sull'emigrazione del 31 gennaio 1901, n. 23

Sentito il parere della Direzione generale della marina mercantile e delle Camere di commercio di Napoli, Palermo, Messina e Venezia, e tenuto conto delle informazioni di cui tratta l'articolo sopra citato;

Delibera:

Sono approvati i noli massimi indicati nella seguente tabella, pel trasporto degli emigranti dal 1° gennaio al 30 aprile 1912, senza pregiudizio delle deliberazioni circa le concessioni delle patenti di vettore pel 1912.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti			Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York	Boston	Nuova Orleans		
Re Vittorio	—	—	—	207	222
Regina Elena	—	—	—	207	222
Principe Umberto	—	—	—	207	222
Duca di Genova	210	210	235	207	222
Duca di Aosta	210	210	235	207	222
Duca degli Abruzzi	210	210	235	207	222
Umbria	—	—	—	196	208
Sicilia	—	—	—	196	208
Sardegna	—	—	—	193	208
Liguria	200	200	225	196	208
Lombardia	200	200	225	196	208
Lazio	195	195	220	191	203
Sannio	195	195	220	191	203

LA VELOCE.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)	Centro America (1)
	Nuova York Boston e Filadelfia	Nuova Orleans			
America	210	235	207	222	—
Oceania	210	235	207	222	—
Europa	200	225	196	208	—
Italia	200	225	196	208	200
Brasile	200	225	196	208	200
Argentina	200	225	196	208	200
Savoia	200	225	196	208	200
Città di Milano	178	203	174	188	195
Città di Torino	178	203	174	188	195

(1) Dall'Italia per Trinidad, La Guayra, Puerto Cabello, Curaçao, Sabanilla e Puerto Limon. Per la destinazione di Colon: L. 205 pei piroscafi *Italia, Brasile, Argentina* e *Savoia*, e L. 200 pei piroscafi *Città di Milano* e *Città di Torino*.

LLOYD ITALIANO.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York	Nuova Orleans		
Principessa Mafalda	—	—	217	232
Mendoza	200	225	196	208
Cordova	200	225	196	208
Indiana	200	225	196	208
Luisiana	200	225	196	208

ITALIA.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York e Filadelfia	Nuova Orleans		
Ancona	210	235	207	222
Verona	210	235	207	222
Taormina	210	235	207	222
Siena	195	220	191	203
Bologna	195	220	191	203
Ravenna	190	215	186	193
Toscana	190	215	186	193

LLOYD SABAUDO.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Tomaso di Savoia	210	207	22
Principe di Udine	210	207	222
Re d'Italia	200	196	208
Principe di Piemonte	200	196	208
Regina d'Italia	200	196	208

NORDDEUTSCHER LLOYD.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Berlin	210
Kaiser Wilhelm der Grosse	200
Königin Luise	200
König Albert	200
Prinzess Irene	200
Barbarossa	200
Friedrich der Grosse	200
Neckar	195

HAMBURG-AMERIKA LINIE.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Moltke	200	196	208
Hamburg	200	196	208
Cincinnati	200	—	—
Cleveland	200	—	—
Batavia	175	172	183

WHITE STAR LINE.

PIROSCAFI	Stati Uniti	
	Nuova York	Boston
Cedric	200	—
Celtic	200	—
Cretic	—	200
Romanic	—	200
Canopic	—	200

CYP. FABRE & C.IE.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Sant'Anna	200
Venezia	200
Madonna	200
Germania	195
Roma	195

ANCHOR LINE.

PIROSCAFI	Stati Uniti	
	Nuova York	Nuova Orleans
Italia	185	210
Perugia	178	205
Calabria	178	205

SOCIÉTÉ GÉNÉRALE DE TRANSPORTS MARITIMES À VAPEUR

PIROSCAFI	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Paranà	191	203
Plata	191	203
Pampa	191	203
Formosa	191	203
Algérie	176	183
France	176	183

SICULO-AMERICANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
San Giorgio	200	208
San Giovanni	195	203

COMPAGNIE GÉNÉRALE TRANSATLANTIQUE

PIROSCAFI	Stati Uniti (da Modane a Nuova York, via Havre) (1)
La Provence	200
La Lorraine	200
La Savoie	200
Chicago	195
Rochambeau	195

(1) Sotto l'osservanza delle norme speciali stabilite per la *Compagnie Générale Transatlantique.*

Roma, addì 12 dicembre 1911.

Il Commissario generale
DI FRATTA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE
del credito e della previdenza, della cooperazione e delle assicurazioni sociali

COMUNICATO.

ELEZIONI del rappresentante delle Società nazionali di assicurazioni nel Consiglio della previdenza e delle assicurazioni sociali.

Per effetto dell'art. 2, lettera *f)*, del R. decreto 20 ottobre 1911, n. 1204, le Società nazionali di assicurazione hanno diritto ad eleggere un loro rappresentante nel Consiglio della previdenza e delle assicurazioni sociali.

Con decreto del ministro di agricoltura, industria e commercio in data 1° dicembre 1911, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del 6 dicembre 1911, n. 284, sono state dettate le norme per la predetta designazione.

Possono partecipare a questa le Società nazionali di assicurazioni per le quali concorrono le due seguenti condizioni:

1° che il loro atto costitutivo sia stato pubblicato nel Bollettino ufficiale delle Società per azioni da almeno dieci anni precedenti quello nel quale ha luogo l'elezione, se si tratta di Società di assicurazione sulla vita, e da almeno cinque anni, se si tratta di Società di assicurazioni contro i danni;

2° che abbiano avuto, secondo l'ultimo bilancio pubblicato nel Bollettino ufficiale delle Società per azioni e nell'esercizio annuale cui quel bilancio si riferisce, un incasso di premi per le operazioni compiute in Italia, non inferiore a lire centomila.

Le Società nazionali di assicurazione che rispondono alle condizioni predette sono state invitate dal ministero di agricoltura a procedere all'elezione entro il 10 gennaio 1912.

Qualora però, a norma dell'art. 10 del ricordato decreto ministeriale, una Società nazionale di assicurazione, che non abbia ricevuto l'invito, ritenga tuttavia di avere le condizioni sopra determinate, può procedere all'elezione nei modi indicati negli articoli 7, 8 e 9 dello stesso decreto e comunicarne il risultato al ministero di agricoltura, industria e commercio (direzione generale del credito e della previdenza, della cooperazione e delle assicurazioni sociali) non oltre il termine sopra stabilito e nei modi indicati nell'art. 6 del decreto ministeriale più volte ricordato, dimostrando pure come sussistano per essa le condizioni richieste.

La commissione che provvederà allo scrutinio dei risultati delle elezioni, deciderà se possa essere tenuto conto del voto della Società.

Per il ministro
MAGALDI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 16 novembre 1911:

Aureggi cav. Giuseppe, maggiore generale comandante brigata Livorno, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dall'11 dicembre 1911.

Con R. decreto del 30 novembre 1911:

di Majo cav. Pio Carlo, tenente generale a disposizione per ispezioni, nominato comandante III corpo armata dal 1° dicembre 1911.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 2 ottobre 1911:

Pignari cav. Stefano, maggiore in aspettativa per infermità dipendenti dal servizio, collocato a riposo, per infermità dipendenti dal servizio, dal 16 ottobre 1911.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 25 settembre 1911:

D'Agostino cav. Giovanni, tenente colonnello 4 bersaglieri, collocato a riposo, dal 20 settembre 1911, per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 27 ottobre 1911:

Pantano cav. Gherardo, maggiore R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea, collocato a disposizione Ministero affari esteri e destinato R. corpo di truppe coloniali della Somalia italiana dal 24 luglio 1911.

Con R. decreto del 5 novembre 1911:

Calenda cav. Carlo, colonnello comandante 59 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 novembre 1911.

Radogna Francesco, tenente a disposizione ministero affari esteri, cessa di essere a disposizione dell'anzidetto ministero, dal 15 novembre 1911.

Con R. decreto del 12 novembre 1911:

D'Emilia cav. Raffaele, maggiore 3 fanteria, collocato in congedo provvisorio dal 16 novembre 1911.

Con R. decreto del 16 novembre 1911:

Martinetto Gabriele, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 16 novembre 1911.

Con R. decreto del 19 novembre 1911:

Nassi Ulderico, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 18 novembre 1911.

Giannone cav. Rodolfo, id. id., id. id. dal 1° dicembre 1911.

Casalini Gabriele, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Cenni Gino, id. id. id. id., id. id. è prorogata.

Panozzo Ugo, tenente 14 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Cavalli Cesare, sottotenente in aspettativa per infermità incontrate in servizio, richiamato in servizio dal 17 ottobre 1911.

Con R. decreto del 23 novembre 1911:

Labrano Roberto, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 25 novembre 1911.

Parodi marchese di Magnisi Domenico, id. id., id. id. dal 1° dicembre 1911.

Magliano Vittorio, id. id., id. id. dal 1° id.

Lazazza Giuseppe Vincenzo, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 28 settembre 1911:

Giorgi di Vistarino cav. Filippo, maggiore reggimento lancieri di Aosta, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda dal 1° ottobre 1911.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1911:

Crozza Carlo, tenente reggimento cavalleggeri di Treviso, revocato dall'impiego dall'8 ottobre 1911.

Con R. decreto del 13 ottobre 1911:

Pulce Renato, sottotenente reggimento cavalleggeri di Padova, collocato in riforma, a sua domanda, per infermità non dipendenti dal servizio dal 1° novembre 1911.

Con R. decreto del 19 novembre 1911:

Negroni Prati Morosini Alessandro, tenente reggimento Nizza cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.
Righini Felice, id. id. cavalleggeri di Caserta, id. id. per infermità dipendenti da cause di servizio.
Frumento Giuseppe, id. in aspettativa per motivi di famiglia, id. id. per infermità non dipendenti da cause di servizio.
Seyssel d'Aix di Sommariva Alberto, id. id. per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa medesima è prorogata.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1911:

Martinelli cav. Antonio, maggiore 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza), collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 5 novembre 1911.

Con R. decreto del 19 novembre 1911:

Radicati di Brozolo Giuseppe, capitano in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 novembre 1911.
Cuccodoro Giulio, tenente 3 artiglieria campagna, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 23 novembre 1911:

Parodi dei duchi di Belsito nob. Ugo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 21 novembre 1911, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Arma del genio.

Con R. decreto del 15 ottobre 1911:

Fogliata cav. Luigi, capitano 4 genio, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° novembre 1911 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 19 novembre 1911:

Reboa cav. Francesco, colonnello capo ufficio fortificazioni Taranto, collocato in aspettativa per infermità temporarie non dipendenti da cause di servizio.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 22 ottobre 1911:

Conte cav. Francesco, colonnello comandante distretto Taranto, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° novembre 1911.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 28 settembre 1911:

Gagliano cav. Francesco, maggiore medico ospedale succursale Mantova, collocato a riposo, con decorrenza dal 1° ottobre 1911, per aver raggiunto i limiti di età e di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 16 novembre 1911:

Noce Giovanni, tenente medico 9 artiglieria fortezza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 3 dicembre 1911:

Lombardo Leonida, capitano medico in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dal 16 dicembre 1911.

Corpo di amministrazione.

Con R. decreto del 23 novembre 1911:

Lucatti Pietro, capitano d'amministrazione ufficio personali vari, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Corpo contabile militare.

Con. R. decreto del 22 ottobre 1911:

Rossi Fermo, capitano contabile reggimento cavalleggeri di Alessandria, collocato in posizione ausiliaria, per ragioni di età, dal 28 ottobre 1911.

Con R. decreto del 29 ottobre 1911:

Prata cav. Pio, maggiore contabile, l'anzianità di grado dell'anzidetto maggiore contabile, promosso tale con R. decreto 10 novembre 1910, è stabilita al 19 febbraio 1911.
Giglio cav. Alessandro, id., id. id. id. con R. decreto 19 febbraio 1911, è stabilita al 30 settembre 1910.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 19 novembre 1911:

Marino Oto, tenente veterinario, in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

IMPIEGATI CIVILI.

Farmacisti militari.

Con decreto Ministeriale del 9 novembre 1911:

Marini Francesco, farmacista capo di 2ª classe, promosso farmacista capo di 1ª classe, dal 1° ottobre 1911.
Muzzioli Antonio, farmacista di 2ª id., id. farmacista di 1ª id., dal 1° id.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 16 novembre 1911:

Fettarappa Giuseppe, ragioniere geometra di 2ª classe, direzione autonoma genio Taranto (marina), cessa di essere a disposizione del ministero della marina dal 1° dicembre 1911.
Starita Eugenio, id. 2ª id., direzione generale Bari, collocato a disposizione del ministero della marina dal 1° dicembre 1911, e destinato alla direzione autonoma genio Taranto (marina).

Ragionieri di artiglieria.

Con decreto Ministeriale del 9 novembre 1911:

Ciscato Giovanni Battista, ragioniere di 4ª classe, promosso alla 3ª classe, dal 1° ottobre 1911.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 16 novembre 1911:

Squillario cav. Placido, primo capotecnico di 1ª classe, promosso capotecnico capo di 2ª classe, dal 1° dicembre 1911.
Farese Giovanni, id. id. 1ª id., collocato fuori ruolo.
Orengo Luigi, id. id. 1ª id., rientra in ruolo.

Con decreto ministeriale del 9 novembre 1911:

Farese Giovanni, primo capotecnico di 2ª classe, promosso primo capotecnico di 1ª classe, dal 1° ottobre 1911.

Disegnatori tecnici.

Con R. decreto del 16 novembre 1911:

Ocello Giuseppe, disegnatore tecnico di 1ª classe, promosso disegnatore capo di 3ª classe, dal 1° dicembre 1911.

Con decreto ministeriale del 9 novembre 1911:

Zorutti nobile di Cividale Attilio, disegnatore tecnico capo di 2ª

classe, promosso disegnatore tecnico capo di 1ª classe, dal 1° ottobre 1911.
Pignalosa Gennaro, id. id. 3ª id., id. id. id. 2ª id., dal 1° id.
Corino Luigi, disegnatore tecnico di 2ª id. — Ferrabini Oreste id. 2ª id., in aspettativa per infermità, promossi disegnatori tecnici di 1ª id., dal 1° id.

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

Con R. decreto del 20 ottobre 1911:

I seguenti sottufficiali del R. esercito, con 12 anni di servizio, sono nominati ufficiali d'ordine di 5ª classe dei magazzini militari Simili Umberto — Sauchelli Eduardo — Cau Antioco.

Assistenti del genio militare.

Con R. decreto del 16 novembre 1911:

D'Ascenzo Giovanni, assistente di 2ª classe, rettificato il cognome come appresso: D'Ascensi Giovanni.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 5 novembre 1911:

Marazzani-Visconti-Terzi Filippo, capitano fanteria — Cantoni Carlo, (B) tenente id. — Minucci Minuccio, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva.
Righetti Albino, id. id., accettata la dimissione dal grado.
Carli Luigi, sottotenente id., dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, con lo stesso grado ed anzianità:
Corsico Paolo, tenente — Pucci Giovanni, id. — Minoli Giovanni, id. — Canale Armando, id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età:
Cuzzi Giuseppe, tenente — Schiavo Vincenzo, id. — Simeone Giulio, id. — Nicotera Emilio, id. — Martinelli Giovanni Battista, id. — Martinelli Giuseppe, id. — Brambilla Riccardo, id. — Burco Luciano, id. — Serra Mario, id. — Allocati Luigi, id. — Rastelli Gaetano, id. — Carmignani Giuseppe, sottotenente — Gattamorta Enrico, id. — Pallone Eugenio, id. — Rosati Rodolfo, id.

Con R. decreto del 12 novembre 1911:

Lotti Gino, tenente fanteria — Veninata Michele, sottotenente id., accettata la dimissione dal grado.
Carano Nicola, id. id., trasferito nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, con lo stesso grado e anzianità.
Grassi Natale, id. 22 artiglieria campagna (T) — Serafino Ferdinando, id. 10 id. fortezza (assedio) — Trucchi Luigi, id. 2 id. montagna, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali di artiglieria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e sono inscritti con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, a loro domanda:
Iachia Salvatore, capitano — Giorgioli Nicola, tenente — La Bruna Remigio, id. (T).

I seguenti ufficiali di artiglieria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e sono inscritti, con lo stesso grado e con la stessa anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva, dell'arma stessa, a loro domanda:
Recchi Vincenzo, tenente — Cordano Armando, id. — Baldi Rinaldo, sottotenente.

I seguenti ufficiali di artiglieria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età:
La Manna Eduardo, tenente — Marchese Emilio, id. — Ferretti Giovanni, id. — Aronica Giuseppe, id.

Con R. decreto del 16 novembre 1911:

Sacchi Alberto, tenente contabile, cessa di appartenere ai ruoli ufficiali di complemento per ragione di età ed è inscritto, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali contabili di riserva, a sua domanda.
Regolo Mario, sottotenente contabile, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 19 novembre 1911:

Cimmino Domenico, sottotenente fanteria, laureato in medicina e chirurgia, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo sanitario militare.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale:
Colombi Adolfo — Giliberti Giuseppe — Sapienza Giuseppe.

I seguenti tenenti medici, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva:
Lombardi Giuseppe — Lorefice Silvio — Dalla Noce Antonio — Baj Oreste — Russitano Ernesto.

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:
Mirto Domenico, tenente medico — Nazari Pietro, id. id. — Murri Francesco, id. id. — Spirito Francesco, id. id. — Torella Enrico, id. id. — Fanelli Giuseppe, id. id. — Pomarico Agostino, sottotenente medico.

I seguenti ufficiali commissari cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:
Pozza Giovanni, tenente commissario — Emmolo Ignazio, sottotenente id. — De Notaristefano Marzio, id. id.

I seguenti tenenti commissari cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti, con lo stesso grado e con la stessa anzianità, nella milizia territoriale, a loro domanda:
Storni Carlo — Pappalardo Vittorio.

I seguenti ufficiali commissari cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti, con lo stesso grado e con la stessa anzianità, nella riserva, a loro domanda:
Soldati Giuseppe, tenente commissario — Chiovato Romeo, id. id. — Mattucci Giuseppe, sottotenente commissario.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 5 novembre 1911:

Zoppellari Ivone, tenente fanteria, cessa di appartenere alla milizia territoriale per ragione di età.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere alla milizia territoriale, per ragione di età, e sono inscritti, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva, a loro domanda:
Pozzi Antonio, capitano — Figoli Domenico, id. — Albanese Giovanni, tenente — Grella Giacomo, id. — Antonelli cav. Antonio, id. — Patrese Pietro, id. — Tricomi Michele, sottotenente.

Con R. decreto del 12 novembre 1911:

Bacchetta Francesco, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 16 novembre 1911:

Ciofi Paolo, tenente artiglieria, già di complemento, inscritto, a sua domanda, con lo stesso grado, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma d'artiglieria, con anzianità 9 luglio 1902.

Genovese Eugenio, tenente contabile, cessa di appartenere al ruolo ufficiali di milizia territoriale per ragione d'età ed è inscritto, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo ufficiali di riserva, a sua domanda.

Con R. decreto del 19 novembre 1911:

Gentile Oreste, militare di truppa ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente commissario di milizia territoriale.

Zedda Francesco, furiere maggiore in congedo, nominato sottotenente di sussistenza nella milizia territoriale.

D'Alessio Umberto, furiere in congedo, id. sottotenente d'amministrazione nella milizia territoriale.

Palazzi Umberto, id. id. id.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età, e sono inscritti, con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva:

Corpo sanitario militare.

Formenti Vittorio, capitano medico — Bonelli Cesare, id. — Putelli Ferruccio, id. — Saetta Lorenzo, tenente medico.

Corpo di commissariato militare.

Marchesini Aristide, capitano commissario.

Con R. decreto del 23 novembre 1911:

Bergami Guido, militare di 3ª categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di milizia territoriale.

Bertucci cav. Enrico, militare di truppa, ascritto alla milizia territoriale, dimorante a Roma, id. sottotenente commissario di milizia territoriale.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 5 novembre 1911:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma dei RR. carabinieri.

Dulac-Capet cav. Ettore, colonnello — Ferrari cav. Nicola, capitano — Ghiandai Pietro, id.

Arma di fanteria.

Feroldi-Antonisi-Rosa nob. cav. Ugo, colonnello — Radicati Di Marmorito cav. Emerico, id. — Marotta cav. Cesare, tenente colonnello — De Charbonneau cav. Francesco, id. id. — Mattalia cav. Luigi, (B) id. id. — Spreafico Edoardo, (A) capitano — Fiori Antonio, id. — Ceresole Giacomo, (B) tenente.

Personale permanente dei distretti.

Verrone cav. Giovanni, colonnello.

Con R. decreto del 12 novembre 1911:

Tournon cav. Ottone, tenente generale — Quattrocolo cav. Gaspare, tenente colonnello artiglieria — Crescenzi cav. Ercole, id. id. — Bocci Icilio, capitano, id., cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 16 novembre 1911:

Tantillo cav. Domenico, capitano contabile — De Barberiis Adeodato, id. id. — Villano Pietro, tenente contabile, cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 19 novembre 1911:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Corpo sanitario militare.

Piraccini Luigi, maggiore medico — Vatalaro Bruno, tenente medico.

Corpo di commissariato militare.

Ventrella cav. Francesco, colonnello commissario — Gabrielli cavalier Alessandro, capitano commissario — Santamaria Edoardo, tenente commissario.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 12 novembre 1911:

Bello Alfonso, applicato di agenzia di 5ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 16 ottobre ultimo e per la durata di due mesi.

Con R. decreto del 5 novembre 1911:

Tubolino Pietro, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 9 ottobre ultimo e per la durata di un mese.

Con RR. decreti del 6 luglio e 12 novembre 1911:

Marullo Salvatore, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato collocato e confermato in aspettativa per infermità dal 1° luglio scorso e per la durata di nove mesi.

Con R. decreto del 5 novembre 1911:

Lamberti Giovanni Battista, applicato di agenzia di 2ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 1° novembre stesso e per la durata di sei mesi.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 4 maggio 1911:

Granello cav. Leone, presidente del tribunale civile e penale di Pavullo, è nominato, a sua domanda, consigliere di Corte d'appello, assegnato al ruolo della Corte d'appello di Genova e destinato in funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Genova.

Lucchesi-Palli conte cav. Leopoldo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Spoleto, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Rossi Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Verona, in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa, per quattro mesi.

Gabrielli Giov. Battista, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

Martini Rocco, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

Fiore Matteo, giudice aggiunto in funzioni di pretore nel mandamento di Viggiano, è nominato, per anzianità, giudice del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, cessando dalle anzidette funzioni.

Calcaterra Francesco, giudice aggiunto in funzioni di pretore nel mandamento di Ostiglia, è nominato, per anzianità, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, cessando dalle anzidette funzioni.

Carlomagno Enrico, giudice aggiunto in funzioni di pretore nel mandamento di Campana, è nominato, per anzianità, giudice del tribunale civile e penale di Castrovillari, cessando dalle anzidette funzioni.

Giordana Emilio, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore al mandamento di Bagnasco, è nominato ivi per anzianità giudice di 2ª categoria, continuando ad esercitare ivi le funzioni di pretore.

Maglione Camillo, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Mileto, ove non ha preso possesso delle sue funzioni, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per causa d'infermità, per tre mesi.

Verdecanna Francesco, giudice di 2ª categoria, in aspettativa per infermità, temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, è, a sua domanda, richiamato in servizio dalla data del presente decreto ed è destinato al mandamento di Pietramelara, con le funzioni di pretore.

Calderone Giov. Battista, uditore presso il 4° mandamento di Palermo, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

Biondi Emilio, uditore presso il mandamento di Lucca-Capannori, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

Cagnazzi Carlo, uditore presso il mandamento di Barletta, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore, continuando a percepire la detta indennità.

Ferraresi Aldo, uditore presso il 1° mandamento di Bologna, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori pel triennio 1910-912:

Molinari Giov. Battista — Mestrallet Ernesto — Frediani Alfredo — Stefanelli Evangelista — Zagari Domenico — Consoli Gaetano — De Falco Giuseppaniello — Garau Enrico — Cantavespri Vincenzo.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Compostella Baldassarre, dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Padova.

Con Regio decreto dell'11 maggio 1911,
sentito il Consiglio dei ministri:

Tocci cav. Bonifacio, presidente di sezione della Corte d'appello di Trani, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, col suo consenso.

Con R. decreto dell' 11 maggio 1911:

Tutti i decreti ed altri atti riguardanti la carriera del presidente del tribunale di Castiglione delle Stiviere cav. Moroni Cesare, sono rettificati nel senso che al nome Cesare deve precedere quello di Giulio.

Rocca cav. Alessandro, sostituto procuratore generale di Corte di appello, in aspettativa per infermità è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa, continuando a rimanese fuori del ruolo organico.

Poggi Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Milano, è nominato, per anzianità, presidente del tribunale civile e penale di Patti.

Rossoni Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Brescia, è nominato per anzianità, presidente del tribunale civile e penale di Pavullo.

D'Antonio cav. Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato, per merito, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.

Chinni cav. Michele, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è nominato, per merito, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.

Ugo Alberto, giudice del tribunale civile e penale di Portoferraio, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

Cualbu Cristoforo, vice pretore nel mandamento di Fonni, nominato uditore giudiziario con decreto ministeriale di pari data, è dispensato dalle funzioni di vice pretore ed è destinato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Roma.

Paolillo Felice, id. id. di Cerignola, id. id. al tribunale civile e penale di Trani.

Altea Salvatore, id. id. di Terranova Pausania, id. id. al tribunale civile e penale di Sassari.

Con decreto ministeriale dell'11 maggio 1911:

Di Gennaro Francesco, nominato uditore giudiziario con altro decreto di pari data, è destinato presso il tribunale civile e penale di Napoli.

Zappulli Carlo, id. id. presso la procura generale della Corte d'appello di Palermo.

Laurens Giulio, id. id. presso il tribunale civile e penale di Parma.

Lepore Francesco, id. id. presso la procura generale della Corte d'appello di Roma.

Murgia Francesco, id. id. presso il tribunale civile e penale di Cagliari.

Polillo Giuseppe, id. id. id. di Roma.

Manfredonia Lionello Luigi, id. id. id. di Benevento.

Solimene Ugo, id. id. presso la Corte d'appello di Napoli.

Mainieri Gennaro, id. id. presso la Regia procura del tribunale di Napoli.

Macioce Francesco, id. id. presso il tribunale civile e penale di Roma.

Latour Giuseppe, id. id. presso la procura generale della Corte d'appello di Napoli.

Di Jorio Carlo, id. id. presso la procura generale della Corte d'appello di Roma.

Rennis Raffaele, id. id. presso il tribunale civile e penale di Castrovillari.

Citti Oronzo, id. id. id. di Lecce.

Mattiello Ettore, id. id. id. di Pisa.

Nisii Cleto, id. id. presso la sezione di Corte d'appello in Macerata.

Tanganelli Ulisse, id. id. presso il tribunale civile e penale di Firenze.

De Renzo Giulio, id. id. presso la Regia procura del tribunale di Catanzaro.

Malo Arnesto, id. id. id. di Benevento.

Cenciarini Alceste, id. id. id. di Roma.

Scala Andrea, id. id. presso la procura generale della Corte d'appello di Napoli.

Stagni Cesare, id. id. presso il tribunale civile e penale di Roma.

Filippi Silvio, id. id. presso la Regia procura del tribunale di Pisa.

Rasponi Teodorico, id. id. presso la Corte d'appello di Bologna.

Marzari Silvio, id. id. presso il tribunale civile e penale di Milano.

Capossela Canio Emilio, id. id. presso la Corte d'appello di Roma.

Fantoni Adolfo, id. id. presso la Regia procura del tribunale di Cremona.

Gesuè Luigi, id. id. presso il tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi.

Santambrogio Angelo, id. id. id. di Torino.

Levratto Giovanni Giuseppe, id. id. presso la Regia procura del tribunale di Savona.

Del Guercio Emilio, id. id., presso la procura generale della Corte di appello di Napoli.

Profeta Filippo, id. id. presso la R. procura del tribunale di Catania.

Romano Camillo, id. id. presso il tribunale civile e penale di Potenza.

Sassi Giuseppe, id. id. presso la R. procura del tribunale di Perugia.

Castelli Eugenio, id. id. presso la procura generale della Corte d'appello di Cagliari.

(Continua)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 45, dal 6 al 12 novembre 1911.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Belluno*	Belluno	Mel	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Neive	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Bagno	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	M. Murlo	»	1	—	1	—	1	—
	»	Pistoia	Pistoia	»	1	—	1	—	1	—
	»	San Miniato	S. Croce	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Chiaravalle.	»	1	—	2	—	2	—
	»	»	Vigentino	»	1	—	1	—	1	—
	Parma	Borgo S. D.	Borgo	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio E.	Reggio	Reggio	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Viterbo	Aneda	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Sassari	Florinas	»	1	—	1	—	1	—
	»	Ozieri	Buddusò	»	1	—	4	—	4	—
					13	—	17	—	17	—
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Belluno	Simana	bovina	1	—	1	—	1	—
	Reggio E.	Reggio	Reggio	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Monterosi	»	1	—	3	—	3	—
	»	Velletri	Cisterna	»	1	—	2	—	2	—
	»	Viterbo	Nepi	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Tempio	S. Teresa	»	1	—	5	—	5	—
					6	—	13	—	13	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Frugarolo	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Quattordio . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	Asti	Asti	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Antignano	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Castel Alfero . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Casale	»	—	20	—	1	—	19
	»	»	Cellamonte	»	4	—	11	—	—	11
	»	»	Coniolo	»	—	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Alessandria*	Casale	Olivola	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Ozzano	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Ticineto	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Vignale	»	—	1	—	—	—	1
	»	Novi	Capriata	»	—	1	—	1	—	—
	»	Cortona	Sale	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Tortona	»	—	6	—	6	—	—
	Ancona	Ancona	Ancona	»	—	14	2	—	—	16
	»	»	Fabriano	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Monterado	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sassoferrato	»	—	1	—	—	—	1
	Aquila	Cittaducale	Borgocollefegato	ovina	—	339	—	—	—	339
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	bovina	2	10	5	—	—	15
	»	»	Id.	suina	1	—	8	—	—	8
	»	»	Badia	bovina	—	23	—	13	—	10
	»	»	Bucine	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	11	—	8	—	3
	»	»	Id.	suina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Capolona	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Cortona	»	1	1	5	—	—	6
	»	»	Monte S. Savino	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Subbiano	»	—	4	—	4	—	—
	Ascoli	Ascoli	Ascoli	»	—	2	—	2	—	—
	Avellino	Sant'Angelo	Quaglietta	»	1	10	4	—	—	14
	Bari	Bari	Bitonto	»	—	5	—	—	—	5
	»	Altamura	Caritto	»	1	—	22	—	—	22
	Belluno	Feltre	Cesio	»	—	4	—	4	—	—
	Bergamo	Bergamo	Albano	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Cenate	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Chiuduno	bovina	—	2	3	—	—	5
	»	»	Corte	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Grumello	»	8	8	15	—	—	23
	»	»	Id.	suina	—	10	—	9	—	1
	»	»	Monticelli	bovina	—	2	5	—	—	7
	»	»	Mozzo	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Nembro	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Ponte	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Ranica	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Rossino	»	—	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Seriate	bovina	4	2	19	—	—	21
	»	»	Tagliuno	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Telgate	bovina	—	67	—	—	—	67
	»	»	Torre R.	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Torre A.	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Trescore	»	—	1	3	—	—	4
	»	»	Zogno	»	—	20	—	2	—	18
	»	Clusone	Bandione	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Bianzano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Fiumenero	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Gazzaniga	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vilminore	»	—	3	3	—	—	6
	»	Treviglio	Arsago	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Calcio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cavernago	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cividate	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ghisalba	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Grassobbio	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Palosco	»	—	62	—	—	—	62
	»	»	Id.	suina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Spirano	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Torre P.	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Treviglio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Urgnano	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Zanica	»	1	—	66	—	—	66
	Bologna	Bologna	Bologna	»	1	6	11	—	—	17
	»	»	Borgo	»	2	15	14	—	—	29
	»	»	Budrio	»	6	94	10	—	—	104
	»	»	Id.	ovina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Castel d'A.	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Castelmaggiore	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Costenaso	»	—	16	—	7	—	9
	»	»	Castelfranco	»	—	9	—	5	—	4
	»	»	Crevalcore	»	—	49	—	—	—	49
	»	»	Crespellano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Granarolo	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Malalbergo	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Molinella	»	—	49	—	—	—	49
	»	»	Minerbio	»	—	20	30	—	—	50

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 ottobre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	San Giovanni . . .	bovina	—	26	14	—	—	40
	»	»	Savigno	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	80	—	—	—	80
	»	»	Sala	bovina	—	16	—	—	—	16
	»	Imola	Castel S. P. . . .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Medicina	»	—	10	—	—	—	10
	»	Vergato	Gaggio	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Marzabotto	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Castel d'A.	»	—	2	—	2	—	—
	Brescia	Brescia	Bedizzole	»	—	16	8	—	—	24
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Borgosatollo	bovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Bottaino	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Bonvegno	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Brescia	»	4	—	28	—	—	28
	»	»	Calcinato	»	—	18	5	—	—	23
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Calvagese	bovina	1	—	12	—	—	12
	»	»	Calvi sano	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Gazzago.	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Collio	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Desenzano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Gussago	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Iseo	»	2	1	3	—	—	4
	»	»	Lonato	»	—	26	—	24	—	2
	»	»	Marmentino . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Monticolli	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	M. Chiari	»	—	7	31	—	—	38
	»	»	Id.	ovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Nuvolera	bovina	1	—	11	—	—	11
	»	»	Ospitaletto	»	2	—	14	—	—	14
	»	»	Padenghe	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Rezzato	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Rivoltella	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Rodengo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Sale	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	S. Eufemia	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Travagliato	»	—	1	17	—	—	18
	»	»	Trenzomo	»	2	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Villa C.	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	Chiari	Adrio	»	2	4	9	—	—	13
	»	»	Borgonato	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Bornato	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Calino	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castrezzato	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cazzago	»	—	22	—	6	—	16
	»	»	Chiari	»	—	4	8	—	—	12
	»	»	Coccoglia	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Colombaro	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Erbusco	bovina	—	54	—	7	—	47
	»	»	Oriano	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Orzinuovi	»	—	11	10	—	—	21
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Padernello	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Palazzolo	»	—	34	—	10	—	24
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Paratico	bovina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Passirano	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Pedergnaga	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Pompiano	»	—	26	6	—	—	32
	»	»	Pontoglio	»	—	54	76	—	—	130
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	suina	—	14	2	—	—	16
	»	»	Roccafranca	bovina	1	—	44	—	—	44
	»	»	Rovato	»	—	106	—	21	—	85
	»	»	Torbiato	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Urago	»	2	—	63	—	—	63
	»	Salò	Agnosine	»	—	2	23	—	—	25
	»	»	Maderno	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Moscoline	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Polpenazze	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Sabbio	»	—	6	5	—	—	11
	»	»	Sopraponte	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Toscolano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id	ovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Vallio	bovina	—	2	10	—	—	12
	»	»	Vabarno	»	1	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Chiari	Volciano	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	Verolanuova	Bassano	»	—	3	2	—	—	5
	»	»	Id.	suina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Cignano	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Fiesse	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Gambara	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Gottolengo	»	—	131	—	68	—	63
	»	»	Leno	»	2	—	65	—	—	65
	»	»	Manerbio	»	—	27	4	—	—	31
	»	»	S. Gervasio	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Verolanuova	»	—	3	3	—	—	6
	»	»	Verolavecchia	»	—	21	—	8	—	13
	Cagliari	Lanusei	Nurri	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Lanusei	»	—	8	4	8	—	4
	»	»	Urzulei	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Villagrande	»	—	38	—	13	—	25
	»	Oristano	Terralba	»	—	5	—	5	—	—
	»	Cagliari	Muravera	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Sarrock	»	—	250	—	250	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	70	—	70	—	—
	»	»	Id.	suina	—	347	—	347	—	—
	Caserta	Gaeta	S. Andrea	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vallefredda	suina	—	4	—	4	—	—
	Catanzaro	Monteleone	Rombiolo	bovina	—	8	—	—	—	8
	Como	Como	Arcellasco	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Binago	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Bulgarogrosso	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Colico	»	—	12	—	6	—	6
	»	»	Crevenna	»	—	8	1	—	—	9
	»	»	Domaso	»	—	9	—	7	—	2
	»	»	Dongo	»	—	2	6	—	—	8
	»	»	Olgiate	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Laglio	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Loveno	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Menaggio	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Moiana	»	5	—	7	—	—	7
	»	»	Mozzate	»	—	12	—	—	6	6
	»	»	Novedrate	»	—	3	3	—	—	6
	»	»	Perledo	»	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Como	Rogeno	bovina	2	—	3	—	—	3
	»	Lecco	Acquate	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Annone	»	—	14	—	6	—	8
	»	»	Asso	»	—	5	—	1	—	4
	»	»	Ballobio	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Barzio	»	—	52	—	10	—	42
	»	»	Caslino	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cassina	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castelmarte	»	—	10	—	2	—	8
	»	»	Castello	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Galbiate	»	—	5	—	1	—	4
	»	»	Introbio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Linzanico	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Oggionno	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Onno	»	—	12	—	5	—	7
	»	»	Penzano	»	—	8	—	3	—	5
	»	»	Proserpio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Rongio	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Sabioncello	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Sormano	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Valbroma	»	—	20	—	10	—	11
	»	»	Verderio	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Visino	»	—	10	—	4	—	6
	Lecco	Varese	Abbiate	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Arcisate	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Azzate	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Buguggiate	»	—	6	—	3	—	3
	»	»	Cantello	»	—	3	7	—	—	10
	»	»	Lanate	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Orino	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Varese	»	—	3	—	2	—	—
	»	»	Verderio	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cradate	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Attiglio	»	—	4	—	4	—	—
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	—	135	—	—	—	1355
	»	»	Calvatone	»	—	90	—	—	—	9
	»	»	Gussola	»	—	35	—	—	—	30
	»	»	San Martino	»	—	255	—	—	—	255
	»	»	Solarolo	»	—	105	—	—	—	105
	»	Crema	Agnadello	»	—	75	—	—	—	75

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Cremona	Crema	Capralba	bovina	—	80	—	—	—	80
	»	»	Casaletto V. . . .	»	—	95	—	—	—	95
	»	»	Casaletto C.	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Dovera	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Ombriano	»	—	95	—	—	—	95
	»	»	Ricengo	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Rivolta	»	—	95	—	—	—	95
	»	»	Spino	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Vailate	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Zappello	»	—	15	—	—	—	15
	»	Cremona	Bordolano	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Cappella	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Casalbuttano . . .	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Cingia	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Corte	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Duemiglia	»	..	95	—	—	—	95
	»	»	Malagnino	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Pieve	»	—	275	—	—	—	275
Sangue	»	»	Pizzighettone. . . .	»	—	180	—	—	—	180
Afta epizootica	»	»	Robecco	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	S. Daniele	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Soresina	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Stagno	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Torre P.	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Vescovato	»	—	60	—	—	—	60
	Cuneo	Alba	Alba	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cortemilia	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Govone	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Guarene	»	—	3	1	—	—	4
	»	»	Neive	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Rodello	»	—	3	—	3	—	—
	»	Cuneo	Boves	»	—	13	—	9	—	4
	»	»	Busca	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Caraglio	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Cervasca	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Centallo	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Cuneo	»	—	50	24	—	—	74
	»	»	Dronero	»	—	66	—	60	—	6
	»	Mondovi	Monastero	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Mondovì	»	—	14	—	14	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Mondovì	Morozzo	bovina	—	3	4	—	—	7
	»	»	Roccaciglié	»	—	1	—	1	—	—
	»	Saluzzo	Racconigi	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Savigliano	»	—	19	—	14	—	5
	Ferrara	Cento	Pieve	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Poggio	»	1	—	16	—	—	16
	»	Comacchio	Massafiscaglia	»	—	43	—	20	—	23
	»	»	Migliarino	»	—	48	—	18	—	—
	»	Ferrara	Argenta	»	—	518	—	139	—	379
	»	»	Berra	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Bondeno	»	—	150	—	50	—	100
	»	»	Copparo	»	—	107	—	24	—	83
	»	»	Ferrara	»	—	148	18	—	—	166
	»	»	Ostellato	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Portomaggiore	»	4	440	38	—	—	478
	»	»	Vigarano	»	—	72	—	72	—	—
	Firenze	Firenze	Vernio	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Brozzi	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Pelago	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Scarperia	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Vaglia	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	San Godenzo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Prato	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Pontassieve	»	—	12	—	10	—	2
	»	»	M. Spertoli	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Casellina	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Borgo S. L.	»	—	8	—	5	—	3
	»	»	Firenze	»	—	9	—	1	—	8
	»	»	San Piero	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Id.	ovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	suina	—	45	—	—	—	45
	»	»	Galluzzo	bovina	—	12	—	1	—	11
	»	»	San Casciano	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	Reggello	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Bagno	»	—	3	—	3	—	—
	»	Pistoia	Pistoia	»	—	18	21	—	—	39
	»	»	Montale	»	1	—	2	—	—	2
	»	San Miniato	San Miniato	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Castel F.	»	—	6	—	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	S. Miniato	Montaione	bovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Vinci	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Certaldo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Montopoli	»	1	—	4	—	—	4
	Foggia	Foggia	Biccari.	»	—	159	—	—	—	159
	»	»	Id.	ovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Alberona	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Lucera	»	1	—	10	—	—	10
	»	S. Severo	Lesina	suina	—	80	—	—	—	80
	»	»	San Marco. . . .	bovina	—	78	—	60	—	18
	»	»	S. Nicandro	»	—	63	—	—	—	63
	»	»	Apricena	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Rignano	»	1	—	40	—	—	40
	»	Bovino	Bovino.	»	—	2	—	—	—	2
	Forlì	Forlì	Forlì	»	2	78	20	—	—	98
	»	»	Forlimpopoli . . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Bertinoro	»	—	5	—	—	—	5
	»	Cesena	Cesena	»	—	21	2	—	—	23
	»	»	Cesenatico.	»	—	27	12	—	—	39
	»	»	Longiano	»	—	1	13	—	2	12
	»	»	Gatteo.	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Borghi	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Mercato	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Savignano	»	—	20	2	—	—	22
	»	»	Sogliano.	»	—	3	—	—	—	3
	»	Rimini	Rimini	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Sant'Arcangelo . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Mondaino	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Verrucchio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Scorticata	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Gemmano	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	6	—	—	—	6
	Genova	Albenga	Calice	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cercale	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Giustenice	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Finalpia	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Loano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Toirano	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	»	Chiavari	Carasco	»	1	—	2	—	—	2
	»	Genova	Rivarolo	»	—	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Genova*	Genova	Ceranesi	bovina	—	2	—	2	—	—
	Grosseto	Grosseto	**Grosseto**	»	—	47	—	21	—	26
	»	»	Id.	ovina	—	60	—	26	—	34
	»	»	Orbetello	bovina	—	28	—	11	—	17
	»	»	Cinigiano	»	—	37	—	—	—	37
	Livorno	Livorno	Livorno	»	2	4	15	—	—	19
	Lucca	Lucca	Altopascio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Capannori	»	—	4	1	—	—	5
	»	»	Monsummano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pieve	»	—	4	—	3	—	1
	Mantova	Asola	Asola	»	1	—	28	—	—	28
	»	»	Piubega	»	1	—	17	—	—	17
	»	Bozzolo	Bozzolo	»	—	16	82	—	—	98
	»	»	Marcaria	»	1	—	87	—	—	87
	»	»	Rodigo	»	—	36	84	—	—	120
	»	»	Gazoldo	»	1	—	16	—	—	16
	»	Gonzaga	**Gonzaga**	»	—	100	29	—	—	129
	»	»	Moglia	»	—	83	45	—	—	128
	»	»	Motteggiana	»	—	47	—	8	—	39
	»	»	Pegognaga	»	—	240	—	34	—	206
	»	»	San Benedetto	»	—	143	—	—	3	140
	»	»	Suzzara	»	—	118	46	—	—	164
	»	Mantova	San Giorgio	»	—	48	37	—	—	85
	»	»	Curtatone	»	—	38	89	—	—	127
	»	»	Castel d'Ario	»	1	—	22	—	—	22
	»	»	Marmirolo	»	1	—	24	—	—	24
	»	»	Castellucchio	»	1	—	38	—	—	38
	»	Ostiglia	Ostiglia	»	1	—	28	—	—	28
	»	Revere	Quistello	»	—	78	44	—	—	122
	»	Sermide	Sermide	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Magnacavallo	»	—	52	64	—	—	116
	»	Viadana	**Viadana**	»	—	135	208	—	—	343
	»	»	Pomponesco	»	—	32	—	—	—	32
	»	Volta	Volta	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Goito	»	—	32	22	—	—	54
	»	»	Ponti	»	—	24	—	24	—	—
	Massa	Massa	Aulla	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Calice	»	2	—	13	—	—	13
	»	»	Fordinovo	»	1	—	4	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Massa*	Pontremoli	Bagnone	bovina	—	53	—	53	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	15	—	15	—	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	bovina	—	6	3	—	—	9
	»	»	Cassinetta	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Magenta	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Motta	»	—	49	—	26	—	23
	»	»	Sedriano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Zelo	»	1	—	30	—	—	30
	»	Gallarate	Anzago	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Busto	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Canegrate	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Cislago	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cornaredo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Gerenzano	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Laniate	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Legnano	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	Nerviano	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Parabiago	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Rho	»	—	2	—	—	—	—
	»	»	Samarate	»	—	4	3	—	—	7
	»	»	Saronno	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Sumirago	»	1	—	3	—	—	3
	»	Lodi	Brembio	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	Casalpusterlengo	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Caselle	»	—	12	—	8	—	4
	»	»	Corno G.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Corno V.	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Guardamiglio	»	—	10	—	5	—	3
	»	»	Maredo	»	—	8	62	—	—	70
	»	»	Mulazzano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Ospedaletto	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Ossago	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Sant'Angelo	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	San Colombano	»	—	1	4	—	—	5
	»	»	San Rocco	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	Santo Stefano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Senna	»	—	48	—	30	—	18
	»	»	Somaglia	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Zelo	»	—	10	—	10	—	—
	»	Milano	Baggio	»	—	11	36	—	—	47

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Carpiano	bovina	—	14	—	14	—	—
	»	»	Cernusco	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cesano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Corsico	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Gorgonzola	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Mediglia	»	—	8	5	—	—	13
	»	»	Milano	»	—	12	10	—	—	22
	»	»	Pero	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Rozzano	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Trenno	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Truccazzano	»	1	—	50	—	—	50
	»	»	Vigentino	»	—	89	—	14	—	75
	»	»	Vig nate	»	6	—	120	—	—	120
	»	Monza	Briosco	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Limbiate	»	—	1	3	—	—	4
	»	»	Monza	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sesto	»	—	2	—	2	—	—
	Modena	Mirandola	Concordia	»	—	46	—	—	—	46
	»	»	Medolla	»	—	159	31	—	—	190
	»	»	Mirandola	»	—	50	6	—	—	56
	»	»	San Felice	»	—	19	27	19	—	27
	»	Modena	Carpi	»	—	23	40	—	—	63
	»	»	Modena	»	—	36	16	—	—	52
	»	»	Novi	»	—	17	3	—	—	20
	»	»	San Cesario	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Soliera	»	—	8	—	8	—	—
	»	Pavullo	M. Fiorino	»	—	76	—	54	—	22
	»	»	Montese	»	—	8	—	4	—	4
	Novara	Biella	Biella	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Cassato	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Masserano	»	12	—	22	—	—	22
	»	»	Metro	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Ponderano	»	3	—	8	—	—	8
	»	Domodossola	Tappia	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Villadossola	»	—	26	—	—	—	26
	»	Novara	Caltignano	»	4	—	76	—	—	76
	»	»	Cameri]	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Casolino	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Casalvolone	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Cerano	»	1	—	3	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Novara	Novara	bovina	1	—	81	—	—	81
	»	»	Oleggio	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Sozzago	»	—	3	—	3	—	—
	»	Valsesia	Roccapietra	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Vocca	»	—	14	—	14	—	—
	»	Vercelli	Asigliano	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Balseco	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Bianzè	»	—	20	—	13	—	7
	»	»	Caresana	»	—	100	—	3	—	97
	»	»	Casanova	»	1	—	70	—	—	70
	»	»	Fontaneto	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Lignana	»	2	8	83	—	—	91
	»	»	Livorno	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Prarolo	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Ronsecco	»	—	24	—	17	—	7
	»	»	Salasco	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	San Germano	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Stroppiano	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Triserro	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Trino	»	—	152	42	—	—	194
	»	»	Vercelli	»	—	59	—	49	—	10
	Padova	Campo S. P.	Campodarsego	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cutarolo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Piombino	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	S. Giorgio	»	3	—	10	—	—	10
	»	»	Trebaseleghe	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Villa	»	—	4	7	—	—	11
	»	Cittadella	Carmignano	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Cittadella	»	—	154	68	—	—	222
	»	»	Fontaniva	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Galliera	»	—	57	—	24	—	33
	»	»	S. Giorgio	»	—	11	19	—	—	30
	»	»	S. Martino	»	—	63	64	—	—	127
	»	»	Tombolo	»	—	53	—	31	—	22
	»	Este	Lozzo	»	1	—	41	—	—	41
	»	Padova	Saccolongo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Selvazzano	»	—	18	—	18	—	—
	Palermo	Corleone	Palazzo	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	35	—	35	—	—
	Parma	Borgo S. D.	Pellegrino	bovina	—	24	—	4	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Parma*	Borgo S. D.	Callecchio	bovina	1	—	25	—	—	25
	»	»	Cortile	»	—	18	10	—	—	28
	»	»	San Lazzaro . . .	»	—	12	4	—	—	16
	»	»	San Pancrazio . .	»	—	4	—	—	—	4
	Pavia	Bobbio	Gorreto	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Ottone	»	—	13	—	—	—	13
	»	Mortara	Albonese	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castelnovetto . . .	»	—	107	—	107	—	—
	»	»	Ceretto	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Confienza	»	1	—	28	—	—	28
	»	»	Gravellona.	»	—	8	—	6	—	2
	»	»	Langosco	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Lomello	»	—	54	45	—	—	99
	»	»	Mede	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Mortara	»	3	—	196	—	—	196
	»	»	Nicorvo	»	2	—	50	—	—	50
	»	»	Olevano	»	1	—	17	—	—	17
	»	»	Palestro	»	—	8	17	—	—	25
	»	»	San Giorgio	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Terrasa	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Vigevano	»	—	413	—	215	—	198
	»	Pavia	Bereguardo	»	—	53	—	33	—	20
	»	»	Casorate	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Gussago	»	—	25	—	11	—	14
	»	»	Mirabello	»	—	5	15	—	—	20
	»	»	Id.	suina	—	20	—	10	—	10
	»	»	Miradolo	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Roncaro	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Sommo	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Torre	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Trivulzio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Zeccone	»	—	6	—	3	—	3
	»	Voghera	Barbianello	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Broni	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Corvino	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Godiasco	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Mezzan[illegible]	bovina	—	13	—	—	—	13
	»	»	M. Bello.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Portalbera	»	1	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Voghera	Robecco	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Rivanazzano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	S. Damiano	»	—	5	37	—	—	42
	»	»	Staghiglione	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Verrua	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Voghera	»	—	5	2	—	—	7
	Perugia	Rieti	Belmonte	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Rieti	»	—	29	—	—	—	29
	»	Terni	Amelia	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Attigliano	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Lugnano	»	—	2	—	—	—	2
	Pesaro	Pesaro	Pesaro	»	—	40	—	22	—	18
	»	»	Fano	»	—	30	22	—	—	52
	»	»	Ginestreto	»	—	16	—	9	—	7
	»	»	Candelara	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	M. Porzio	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Montelabate	»	—	39	—	34	—	5
	»	»	M. Ciccardo	»	—	12	—	5	—	7
	»	»	Serrungherina	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	S. Angelo	»	—	10	—	2	—	8
	»	»	Mombaroccio	»	—	18	—	7	—	11
	»	Urbino	Urbino	»	—	86	—	41	—	45
	»	»	Fermignano	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Urbania	»	—	30	—	12	—	18
	»	»	Colbordolo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Sant'Angelo	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	M. Felcino	»	—	3	3	—	—	6
	»	»	Petriano	»	—	13	—	3	—	10
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	1	—	17	—	—	17
	»	»	Cadeo	»	1	—	24	—	—	24
	»	»	Fiorenzuola	»	—	26	—	5	—	21
	»	Piacenza	Calendasco	»	—	76	—	63	—	13
	»	»	Caorso	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Gragnano	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Monticelli	»	—	43	—	43	—	
	»	»	Podenzano	»	—	42	—	—	—	42
	»	»	Pontenure	»	—	24	—	14	—	10
	»	»	Rivergaro	»	—	66	—	50	—	16
	»	»	Rottofreno	»	—	25	—	12	—	13
	»	»	San Giorgio	»	—	12	8	—	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Vigolzone	bovina	—	24	—	—	—	24
	Pisa	Pisa	Bagni	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Bientina	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Calci	»	—	14	6	—	—	20
	»	»	Capannoli	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Cascina	»	—	33	10	—	—	43
	»	»	Collesalvetti	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Palaia	»	—	13	—	2	—	11
	»	»	Pisa	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Ponsacco	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Rosignano	»	7	—	22	—	—	22
	»	Volterra	Campiglia	»	—	17	6	—	—	23
	»	»	Pomarance	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Volterra	»	—	4	—	—	—	4
	P. Maurizio	P. Maurizio	Parnassio	»	—	6	—	—	—	6
	»	S. Remo	Pompiana	»	—	1	—	—	—	1
	Potenza	Lagonegro	Trecchina	»	—	6	—	4	—	2
	»	Matera	Gorgoglione	»	—	8	—	3	—	5
	»	»	Miglianico	»	—	1	—	—	—	1
	Ravenna	Faenza	Brisighella	»	—	51	—	—	—	51
	»	»	Faenza	»	—	175	11	—	—	186
	»	»	Id.	suina	—	35	17	—	—	52
	»	»	Solarolo	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	Lugo	Bagnacavallo	»	—	45	—	14	—	31
	»	»	Conselice	»	—	8	11	—	—	19
	»	»	Cotignola	»	—	11	—	5	—	6
	»	»	Fusignano	»	—	11	—	4	—	7
	»	»	Lugo	»	—	124	13	—	—	137
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Massa	bovina	—	32	—	32	—	—
	»	Ravenna	Alfonsine	»	—	315	—	5	—	310
	»	»	Cervia	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Ravenna	»	—	92	—	23	—	69
	»	»	Id.	ovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Russi	bovina	—	24	7	—	—	31
	Reggio Em.	Guastalla	Boretto	»	—	3	13	—	—	16
	»	»	Brescello	»	—	2	21	—	—	23
	»	»	Guastalla	»	—	221	—	185	—	36
	»	»	Luzzara	»	—	128	170	—	—	298
	»	»	Novellara	»	—	—	16	—	—	16

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Reggio E.*	Guastalla	Poviglio	bovina	—	10	12	—	—	22
	»	»	Reggiolo	»	—	213	156	—	—	369
	»	»	Rio	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Riolo	»	—	80	—	80	—	—
	»	Reggio	Albinea	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Bagnolo	»	—	48	—	41	—	7
	»	»	Baiso	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Bibbiano	»	—	9	17	—	—	26
	»	»	Cadelboscosopra	»	—	53	13	—	—	66
	»	»	Campegine	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Castelnuovo S.	»	—	12	—	7	—	5
	»	»	Castelnuovo M.	»	—	10	—	8	—	2
	»	»	Cavriago	»	—	29	—	29	—	—
	»	»	Quattro C.	»	—	16	—	2	—	14
	»	»	Reggio E.	»	—	68	—	14	—	54
	»	»	Rubiera	»	—	17	4	—	—	21
	»	»	San Martino	»	—	29	—	29	—	—
	»	»	San Polo	»	—	25	8	—	—	33
	»	»	Scandiano	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Vezzano	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Viano	»	—	14	8	—	—	22
	Roma	Viterbo	Bomarzo	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Grotte	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Montefiascone	caprina	—	37	—	7	—	30
	»	»	Roccalvecce	bovina	1	—	6	—	—	6
	Rovigo	Adria	Bottrighe	»	—	84	—	—	—	84
	»	»	Cantarina	»	—	12	—	—	—	12
	»	Massa	Ceneselli	»	—	6	—	—	—	6
	»	Rovigo	Buso	»	—	61	—	—	—	61
	Salerno	Salerno	Sarno	»	1	—	2	—	—	2
	»	Campagna	Contursi	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Corleto	»	—	30	64	—	—	94
	»	»	Santomenna	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Eboli	»	1	—	2	—	—	2
	»	Vallo	Castelnovo	»	1	—	17	—	—	17
	»	»	Piaggine	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Vallo	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	S. Giovanni	»	—	21	—	—	—	21
	Sassari	Ozieri	Tula	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Benetutti	»	—	100	—	—	—	100

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Sassari*	Ozieri	Nule.	bovina	—	100	—	—	—	100
	»	Nuoro	Onani	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Siniscola.	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Orune	»	—	100	—	—	—	100
	»	Tempio	Santa Teresa . . .	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Aggius	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Luras	»	—	100	—	—	—	100
	»	Sassari	Pertugas.	»	—	100	—	—	—	105
	»	»	Martis.	»	—	100	—	—	—	100
	Siena	M. Pulciano	M. Pulciano . . .	»	—	14	2	—	—	16
	»	Siena	Asciano	»	—	17	—	14	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	30	—	30	—	—
	»	»	Castelnuovo	bovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Id.	suina	—	24	—	—	—	24
	»	»	Casole	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Calle	»	—	12	—	10	—	2
	»	»	Monticiano . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Gimignano . .	»	—	10	—	4	—	6
	»	»	Siena	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Id.	suina	—	6	—	—	—	6
	Sondrio	Sondrio	Caiolo	bovina	—	1	5	—	—	16
	»	»	Castione	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cosio	»	11	—	59	—	—	59
	»	»	Dubino	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Fusine	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Mese	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Montagna	»	—	32	4	—	—	36
	»	»	Prata	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Samolago	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sondrio	»	—	74	44	—	—	118
	»	»	Traona	»	—	8	—	2	—	6
	»	»	Villa	»	—	10	—	10	—	—
	Teramo	Penne	Alanno	»	—	2	3	—	—	5
	»	»	Arsita	»	—	16	2	—	—	18
	»	»	Id.	ovina	—	38	8	—	—	46
	»	»	Id.	suina	—	3	1	—	—	4
	»	»	Bisenti	bovina	4	—	16	—	—	16
	»	»	Carpineto	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Castel C.	»	1	—	2	—	—	2
	Torino	Aosta	Gressoney	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	P. S. Martino . . .	»	—	15	—	—	—	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Ivrea	Albiano	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Bollengo	»	—	29	—	17	—	12
	»	»	Canischio	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Caravino	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Castellamonte	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Pavone	»	—	8	1	—	—	9
	»	»	Sparone	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Valperga	»	—	6	—	—	—	6
	»	Pinerolo	Abbadia	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Cumiana	»	—	66	5	—	—	71
	»	»	Luserna	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Meano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pinerolo	»	—	89	20	—	—	109
	»	»	San Secondo	»	—	6	—	3	—	3
	»	»	Villar	»	—	3	—	—	—	3
	»	Susa	Almese	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Avigliana	»	—	40	—	31	—	9
	»	»	Buttigliera	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Giavena	»	—	4	19	—	—	23
	»	Torino	Balangero	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ceres	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Favria	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Front	»	—	2	8	—	—	10
	»	»	Gassino	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Levane	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Carignano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Legni	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Nole	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pralormo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Rivoli	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Torino	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Volpiano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Rocca	»	—	20	—	20	—	—
	Treviso	Asolo	Asolo	»	—	10	—	—	—	10
	»	Castel F.	Castel G.	»	4	—	40	—	—	40
	»	»	Castel F.	»	3	—	30	—	—	30
	»	»	Loria	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Ruese	»	—	30	30	—	—	60
	»	Montebelluna	Montebelluna	»	3	—	30	—	—	30
	»	»	Volpago	»	—	20	—	20	—	—
	»	Treviso	Moglia	»	—	30	—	10	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Udine*	Latisana	Palazzolo	bovina	—	30	—	20	—	11
	»	»	Teor	»	—	14	—	14	—	—
	»	Pordenone	Azzano	»	—	8	—	8	—	—
	Venezia	Dolo	Stra	»	—	4	—	—	—	4
	»	Mestre	Mestre	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Zelarino	»	—	13	—	13	—	—
	»	Mirano	Scorzè	»	—	14	—	14	—	—
	»	Portogruaro	San Michele	»	—	3	5	—	—	8
	»	»	Id.	suina	1	—	4	—	—	4
	Verona	Bardolino	Lasise	bovina	—	24	—	6	—	18
	»	Cologna	Cologna	»	1	—	6	—	—	6
	»	Grezzana	Grezzano	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Quinto	»	—	12	—	—	—	12
	»	Isola	Santa Maria	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Bovolone	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Erbè	»	—	46	—	32	—	14
	»	»	Isola	»	—	55	—	40	—	15
	»	»	Salizzole	»	—	37	—	31	—	6
	»	»	Sorgà	»	—	57	12	—	—	69
	»	»	Vigasio	»	—	23	—	8	—	15
	»	Legnago	Bevilacqua	»	—	8	5	—	—	13
	»	»	Castagnaro	»	—	12	—	7	—	5
	»	San Bonifacio	Arcole	»	1	—	24	—	—	24
	»	»	San Bonifacio	»	1	—	16	—	—	16
	»	San Pietro	Pescantina	»	2	—	4	—	—	4
	»	Sanguinetto	Gazzo	»	—	34	—	3	—	31
	»	Tregnago	Illasi	»	2	—	7	—	—	7
	»	Verona	Castel d'A.	»	—	11	7	—	—	18
	»	»	Montorio	»	—	18	62	—	—	80
	»	»	Parona	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	San Michele	»	—	88	4	—	—	92
	»	»	San Martino	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	San Pietro L.	»	—	20	—	16	—	4
	»	»	Verona	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Zevio	»	—	14	21	—	—	35
	»	Villafranca	Valeggio	»	—	16	—	9	—	7
	»	»	Villafranca	»	—	45	—	—	—	45
	Vicenza	Bassano	Cassola	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Rosà	»	—	79	—	—	—	79
	»	»	Rossano	»	1	—	7	—	—	7
	»	Lonigo	Asigliano	»	2	—	20	—	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Vicenza*	Marostica	Schiavon	bovina	—	15	—	—	—	15
	»	Schio	Malo	»	7	—	120	—	—	120
	»	»	Montemalo	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Schio	»	—	114	—	—	—	114
	»	Vicenza	Bolzano	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Creazze	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vicenza	»	1	—	1	—	—	1
					304	18332	5491	4338	5	19483
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Arcevia	—	—	13	—	—	7	6
	»	»	Chiaravalle	—	—	5	4	—	—	9
	»	»	Castelplanio	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cupramontana	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Falconara	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Genga	—	—	43	—	—	—	43
	»	»	Iesi	—	—	7	—	—	4	3
	»	»	M. Marciano	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Morro	—	—	21	—	—	5	16
	»	»	Serrasanquirico	—	—	22	—	12	4	6
	»	»	Senigallia	—	—	3	—	1	—	2
	»	»	Maiolati	—	—	2	—	2	—	—
	Arezzo	Arezzo	Cavriglia	—	—	260	—	—	50	210
	»	»	Cortona	—	3	353	6	—	—	359
	»	»	Laterina	—	—	18	—	18	—	—
	»	»	San Giovanni	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Terranuova	—	—	6	—	—	1	5
	Ascoli	Ascoli	Amandola	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Venarotta	—	—	1	—	—	1	—
	»	Fermo	Monturano	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	M. Granaro	—	—	1	—	1	—	—
	Avellino	Sant'Angelo	Andretta	—	1	—	3	—	—	3
	Benevento	Cerreto	Cusano	—	—	7	—	—	—	7
	Bologna	Bologna	Argelato	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castel d'A.	—	—	17	—	—	1	16
	Campobasso	Campobasso	Matrice	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Riccia	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Tufara	—	—	3	1	—	—	4
	Catanzaro	Catanzaro	S. Caterina	—	—	2	—	—	—	2
	Como	Como	Perledo	—	—	—	1	—	—	1
	Cosenza	Cosenza	Mormanno	—	—	14	—	—	—	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Cuneo*	Mondovì	Marozzo	—	1	—	2	—	—	2
	Firenze	Firenze	Figline	—	—	8	9	—	—	17
	Foggia	Foggia	M. Sant'Angelo . .	—	—	175	—	59	—	116
	»	»	Lucera	—	—	60	—	—	—	60
	»	»	Viesti	—	2	—	20	—	—	20
	»	San Severo	San Paolo	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Serracapriola . . .	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	S. Marco	—	—	5	—	—	—	5
	Forlì	Rimini	S. Arcangelo . . .	—	—	5	—	—	—	5
	Potenza	Matera	Maglianico	—	—	3	—	—	—	3
	»	Melfi	Rionero	—	—	2	2	—	—	4
	Reggio E.	Guastalla	Guastalla	—	—	8	—	—	1	7
	Roma	Viterbo	Bieda	—	—	21	41	—	—	62
	»	»	Graffignano	—	—	1	30	—	—	31
	»	»	Soriano	—	—	6	—	3	3	—
	Siena	M. Pulciano	M. Pulciano	—	1	—	2	—	2	—
	»	Siena	Chiusdino	—	—	7	—	—	2	5
	Teramo	Teramo	Teramo	—	—	1	2	—	—	3
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	—	—	2	—	2	—	—
					9	805	128	101	81	740
Rabbia	*Cuneo*	Alba	Torre Bormida. . .	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	Foggia	Bovino	Ascoli	canina	—	2	—	—	—	2
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	4	—	—	—	4
	Venezia	Portogruaro	Caorle	»	—	1	—	—	—	1
					—	16	—	—	—	16
Morva e farcino	*Ancona*	Ancona	Belvedere	equina	—	1	—	—	—	1
	Lecce	Brindisi	Ostuni	»	1	—	1	—	1	—
	»	Taranto	Ginosa	»	1	—	1	—	—	1
	Reggio E.	Reggio	Ciano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Reggio	»	—	4	—	—	—	4
	Salerno	Salerno	Angri	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Roccapiemonte. . .	»	1	—	1	—	—	1
	Venezia	Mestre	Spinea	»	—	1	—	—	—	1
					5	7	5	—	1	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Cittaducale	Borgocollefegato .	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Cittaducale	»	—	120	—	—	—	120
	»	Sulmona	Castel di S.	»	1	—	75	—	—	75
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	105	—	—	—	105
	Roma	Roma	Civitella	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Roma	»	—	730	—	—	—	730
					1	**1555**	**75**	—	—	**1630**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Avellino*	Ariano	Accadia	ovina	—	10	—	—	—	10
	»	Sant'Ang. L.	Rocchetta S. A . .	»	—	11	—	—	—	11
	Foggia	Bovino	Ascoli	»	—	209	—	—	—	209
	»	»	id.	caprina	—	18	—	—	—	18
					—	**248**	—	—	—	**248**

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle o mandre	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico.	bovina	13	—	17	—	17	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
		13	—	**17**	—	**17**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	**6**	—	**13**	—	**13**	—
Afta epizootica	bovina	300	16633	5459	3858	5	18229
	ovina	1	1385	9	377	—	1017
	suina	3	273	26	96	—	203
	caprina	—	41	—	7	—	34
		304	**18332**	**5494**	**4338**	**5**	**19483**
Malattie infettive dei suini	suina	**9**	**805**	**123**	**101**	**81**	**746**
Morva e farcino	equina	**5**	**7**	**5**	—	**1**	**11**
Rogna.	ovina	**1**	**1555**	**75**	—	—	**1630**
Rabbia	canina	—	7	—	—	—	7
	bovina	—	5	—	—	—	5
	ovina	—	2	—	—	—	2
	suina	—	1	—	—	—	1
	caprina	—	1	—	—	—	1
		—	**16**	—	—	—	**16**
Vaiuolo ovino e bovino	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	230	—	—	—	230
	caprina	—	18	—	—	—	18
		—	**248**	—	—	—	**248**

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.75 0/0	40354	7 50	*Beretti* Benedetto di *Bernardino*, domiciliato a Selino, circondario di Bergamo. Vincolata	*Baretti* Benedetto fu *Ambrogio*, ecc., come contro.
»	213894	75 —	*Sabatini* Pia-*Dolores* di Sebastiano, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Catania	*Sabatino* Pia-*Doloris* di Sebastiano, minore, ecc., come contro.
»	236917	150 —	*Calvello* Giuseppe di Ernesto, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli, con usufrutto a favore di *Calvello* Ernesto fu Francesco-Saverio	*Calvelli* Giuseppe di Ernesto, minore, ecc. come contro, con usufrutto a favore di *Calvelli* Ernesto fu Francesco-Saverio.
»	236918	150 —	*Calvello* Giuseppe di Ernesto, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli, con usufrutto vitalizio a favore di *Antuzzi* Rosa fu Nicola, moglie di *Calvello* Ernesto	*Calvelli* Giuseppe di Ernesto, minore, ecc. come contro, con usufrutto vitalizio a favore di *Andruzzi* Rosa fu Nicola, moglie di *Calvelli* Ernesto.
»	397131	75 —	Ferrari *Calpurnia* fu Giuseppe Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Moreschi Luigina fu Alberto, vedova Ferrari Giuseppe Luigi, domiciliata a Mantova	Ferrari *Elisa-Calpurnia — Grazia-Orsola*, ecc. come contro.
»	171089	3 75	*Capotanno Salvatore* di Giuseppe-Antonio, domiciliato in Napoli	*Capodanno Salvatore Michele* di Giuseppe-Antonio, ecc., come contro.
»	117505	7 50	Carrozza Giovanni di *Giovanni*, domiciliato in Santa Maria del Mela (Messina). Vincolata	Carrozza Giovanni di *Giuseppe*, domiciliato in Santa Maria del Mela, Messina. Vincolata.
»	531127	108 75	Gagliardi Lorenzo, Michele, Antonio e Romolo fu Andrea, minori, sotto la patria potestà della madre *Concetta* Natale fu Michele, vedova di Gagliardi Andrea, domiciliati a Caserta	Gagliardi Lorenzo, Michele, Antonio e Romolo fu Andrea, minori, sotto la patria potestà della madre *Maria-Concetta* Natale, ecc., come contro.
3.75 0/0	635359	187 50	Lazzaro Francesca di Santi, *nubile*, domiciliata in Messina	Lazzaro Francesca di Santi, *minore, sotto la patria potestà del padre*, domiciliata a Messina
»	184008	45 —	Giorgis *Maria* fu Stefano, vedova di Barolo Luigi, domiciliata a Torino	Giorgis *Paola-Maria* fu Stefano, vedova di Barolo Luigi *detto Bartolomeo*, domiciliata a Torino.
»	588254	450 —	Santamaria Nicolini Carolina di Agostino, moglie di Ferrara Luigi-Giuseppe di Michele, con usufrutto a *D'Orsi* Teresa fu Francesco, nubile, domiciliata in Napoli	Intestata come contro, con usufrutto a *D'Orso* Teresa fu Francesco, nubile, domiciliata in Napoli.
»	3614 384094 390171 3615 384095 390172	922 50 630 — 795 — 922 50 626 25 791 25	Banfi *Adelio*, Eugenia e Giuseppe fu Eugenio, minori, sotto la patria potestà della madre Bianchi Adele, vedova Banfi, domiciliati in Milano. Gli ultimi tre con vincolo d'usufrutto	Banfi *Eugenio-Adelio*, Eugenia e Giuseppe fu Eugenio, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 2 dicembre 1911.

Per il direttore generale ff.
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Ticciati Luigi fu Alessandro ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 12 ordinale, n. 36 di protocollo e n. 1251 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Arezzo, in data 6 settembre 1911, in seguito alla presentazione di cartelle al portatore, della rendita complessiva di L. 281,25, cons. 3.75 0/0, con decorrenza dal 1° luglio 1911.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al detto signor Ticciati i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 24 novembre 1911.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 dicembre 1911, in L. 100.58.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

14 dicembre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	102,43 59	100,56 09	100,72 92
3 1/2 % *netto*	102,30 31	100,55 31	100,71 49
3 % *lordo*	69,45 83	68,25 83	68,96 63

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Quei pochi giornali francesi che si mantenevano allarmisti per partito preso nel commentare le trattative pendenti a Madrid per il Marocco, vanno essi pure poco a poco ammettendo che non sorgeranno gravi difficoltà e che l'accordo si dovrà raggiungere.

Le parole incidentali ieri pronunciate dal ministro francese De Selves nel suo discorso intorno all'accordo franco-tedesco e che si riferiscono alla Spagna hanno dimostrato come con questo Stato si addiverrà facilmente e presto ad un accordo.

In argomento il *Figaro* ha da Madrid:

Tutto fa credere che alcune difficoltà sorte durante i negoziati franco-spagnuoli si riferiscono al regime amministrativo ed economico della zona d'influenza spagnuola perchè il fatto che le clausole dell'accordo franco-tedesco devono applicarsi all'approvazione da parte del Maghzen dei redditi destinati all'ammortizzamento dei prestiti, restringe di molto i privilegi della Spagna.

Il *Petit Parisien*, che è stato sempre il giornale più allarmista, riduce ora la sua opposizione a questa notizia:

Secondo informazioni pervenute, le trattative franco-spagnuole relative al Marocco sarebbero ancora al loro principio ed i punti più importanti non sarebbero stati ancora fissati.

***

Le istruzioni dei consoli delle potenze protettrici per Creta sono state rispettate, come si rileva da questo telegramma da La Canea:

Il vapore austriaco, che passò tutta la giornata di ieri nelle acque di La Canea, per dirigersi quindi al Pireo, non ha preso a bordo alcun passeggero, per impedire ai deputati rivoluzionari cretesi di recarsi ad Atene.

***

Il gran Consiglio federale elvetico è stato nominato, a norma della costituzione, giusta quanto riferisce il seguente telegramma da Berna:

L'assemblea federale, procedendo al rinnovamento integrale, voluto dalla costituzione, dell'autorità esecutiva federale, ha confermato per un nuovo periodo di tre anni gli attuali consiglieri federali Duecher (Turgovia), Müller (Berna), Comtesse (Neufchâtel), Ruchet (Vaud), Forrer (Zurigo), Hoffsmann (San Gallo), tutti e sei appartenenti alla sinistra radicale democratica, ed ha eletto a nuovo consigliere, in sostituzione del defunto Schobinger (Lucerna) l'avvocato Giuseppe Motta di Airolo (Canton Ticino), deputato al Consiglio nazionale, nato nel 1872 e rappresentante la destra cattolica. Dalla costituzione del 1848 egli è il terzo rappresentante della Svizzera italiana nel Consiglio federale.

Sono stati poi eletti presidente della confederazione pel 1912 Forrer, attualmente capo del dipartimento delle ferrovie e delle poste, e vice presidente del Consiglio federale, Müller, capo del dipartimento militare.

***

Il *Novoje Wremia* di Pietroburgo pubblica un'intervista col ministro degli esteri Sazonoff, il quale tra l'altro, ha detto:

I trattati relativi al Marocco e la questione della Persia sono stati la pietra di paragone per provare la solidità della triplice e della triplice entente.

Nessuno desidera cambiamenti nei gruppi politici. Un'eventuale usurpazione del trono di Persia da parte dell'ex Scià non verrebbe riconosciuta.

La Russia non rinuncia alle sue domande d'indennità ma avrà riguardo alla difficile situazione finanziaria della Persia.

Si può pertanto facilmente dedurre che la situazione persiana non sia poi cotanto tesa come la descrive gran parte della stampa estera. Il reggente è oramai convinto che l'unica soluzione conveniente si possa trovare nell'ubbidienza all'*ultimatum* russo, ciò che del resto ha consigliato alla Persia anche l'Inghilterra, e perciò dice un telegramma da Teheran:

Si assicura che il reggente sarebbe disposto a sciogliere il Parlamento, se questo si rifiutasse di accettare l'*ultimatum* russo.

Un altro telegramma da Teheran, pubblicato dal *Petit Parisien*, dice senz'altro:

Secondo informazioni che abbiamo raccolte ieri, e che tutto porta a credere fondate, il reggente di Persia avrebbe presa la decisione di sciogliere il Parlamento.

***

La stampa estera è concorde nel ritenere che la rivoluzione cinese si comporrà con un trattato di pace, il quale getterà le prime basi della nuova costituzione.

Il Giappone e gli Stati Uniti, dicono i giornali locali, salutano le trattative di pace e l'alba della libertà cinese. Ecco intanto i telegrammi che si hanno in merito da Pechino:

Tao-Chao-Yi parte domani per Shanghai, ove, in qualità di plenipotenziario di Yuan-Shi-Kai, dovrà negoziare circa la pace col suo nemico personale Hu-Tin-Chau.

*** Il conte Okuma, a nome dei pacifisti giapponesi, ha chiesto alle società pacifiste britanniche e americane la loro cooperazione per il ristabilimento della pace in Cina.

*** I negozianti di Tien-Tsin hanno offerto al Governo due milioni di taels. La *Gazzetta imperiale* ha offerto un milione e i principi mancesi un altro milione.

Il presidente del Consiglio Yuan-Shi-Kai continua i suoi sforzi per contrarre un prestito. Da parte loro i ribelli di Shanghai offrono come garanzia la ferrovia Hou-Hau-Soun a chi consentisse di anticipare loro del denaro.

Il capo dei rivoluzionari cinesi generale Li-Juan-Yang ha telegrafato al Governo inglese e ad alcuni giornali quanto segue:

È intervenuto un accordo fra Yuan-Shi-Kai ed i rivoluzionari circa la sede delle conferenze da tenersi fra i delegati delle due parti per venire ad un pacifico componimento. La sede sarebbe stata stabilita ad Han-Keu, rinunziando perciò entrambi i contendenti alla sede rispettivamente preferita di Shanghai o di Nankin.

Il *Times* di Londra ha inoltre ricevuto da Tokio questo dispaccio:

I giornali della capitale giapponese commentano con termini amari l'accusa che si dice sia stata fatta da Yuan-Shi-Kai al Giappone di aver istigata e di aiutare la ribellione.

Essi rammentano che la pace nell'Estremo Oriente e l'integrità della Cina dipendono principalmente dalla amicizia dei due imperi orientali.

In seguito essi esprimono il pensiero che il tempo sia giunto per l'Inghilterra e per il Giappone d'intervenire a tutela degli interessi del commercio e della posizione politica della Gran Bretagna nella valle del Yaug-Tse.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 14. — Nella notte dal 12 al 13 nessuna novità è stata segnalata da Tripoli, Ain-Zara ed Homs.

Ieri mattina si iniziarono le operazioni per l'occupazione permanente di Tagiura. Una torpediniera ed una controtorpediniera con ufficiali di stato maggiore e del genio si sono recati presso la punta di Tagiura per determinare e tracciare le opere di difesa necessarie a mantenere la progettata occupazione.

Alle 8 1|2, è poi partito da Tripoli alla volta di Tagiura il 93° fanteria con una sezione di artiglieria da montagna ed una compagnia di zappatori del genio, mentre da Ain-Zara muoveva l' 11° bersaglieri con uno squadrone di cavalleria. Queste truppe, collegatesi a sud est di Bellsahar, precedettero da ovest e da sud verso Tagiura, esplorando tutta l'oasi.

Alle ore 10,30, giunsero a Tagiura che trovarono sgombra, salvo pochi gruppi di arabi disarmati sparsi qua e là, che si presentarono poco dopo e consegnarono le armi che tenevano nelle loro case.

Alle ore 13, la forza destinata a rimanere a Tagiura salutava la bandiera nazionale innalzata sulla punta di Tagiura, dove cominciarono subito i lavori per la costruzione delle ridotte, destinate a fronteggiare l'oasi che è meno folta qui che non sia nel Sahol.

Alle 4 pomeridiane, i bersaglieri e lo squadrone rientrarono ad Ain-Zara.

Una compagnia del 93° fanteria ed il genio hanno iniziato i lavori per la costruzione di fortificazioni, che sorgeranno presso il Capo Tagiura.

Bengasi, 13. — Situazione invariata. Arrivato Marconi.

*** S. E. il generale Caneva, dopo aver ispezionata Ain-Zara, ha emanato alle truppe il seguente ordine del giorno:

« La ispezione delle trincee turche di Ain Zara e dei cannoni tolti al nemico ha ora accertato con quanta giustezza ed efficacia sia stato diretto ed eseguito il tiro delle nostre artiglierie da montagna, da campagna e di medio calibro sulle posizioni nemiche. Le ricognizioni spinte nell'oasi hanno ora accertati gli effetti distruttori del tiro aggiustato delle navi della R. marina e specialmente della R. nave *Carlo Alberto* sui ripari più resistenti e più temibili del nemico.

Questi ottimi risultati hanno degnamente coronato le belle prove che gli artiglieri italiani di terra e di mare hanno fornite in questa campagna, nella quale si videro le artiglierie da sbarco della R. marina combattere in linea con le truppe di terra, le artiglierie da campagna e da montagna manovrare e combattere sulle sabbie del deserto come se fossero sui terreni ad esse abituali, le compagnie da fortezza combattere col fucile in pugno a fianco dei nostri bersaglieri e servire batterie da campagna nei trinceramenti, e gli artiglieri sbarcare quasi con le sole braccia le pesanti artiglierie di medio calibro e portarle in batteria con rapidità meravigliosa. La efficacia delle artiglierie ha bene spesso trovato un preziosissimo ausilio nelle osservazioni del tiro fatte e trasmesse dai « drakenballon » innalzati da terra o su apposito galleggiante.

Ond'è che io associo qui gli arditi ed intelligenti ufficiali aerostieri alla lode che tributo ampia e caldissima ai comandanti, agli ufficiali ed agli artiglieri tutti, di terra e di mare, senza distinzione di specialità e di impiego ».

Notizie ed informazioni.

Tripoli, 14. — Nostri informatori, riconosciuti come tali da alcuni capi arabi, furono incaricati di tastar terreno per sentire se noi saremmo disposti a ricevere la loro sottomissione.

Il tribunale ha condannato Chef Mansur alla pena di morte, perchè dopo la sottomissione deteneva ancora armi e incitava gli arabi alla rivolta.

Mustafà Ben Amir, al quale si facevano le stesse accuse, è stato condannato a 30 anni di galera.

È stata ripristinata la tariffa doganale del 4 per cento per i generi alimentari e dell'11 per cento per le restanti merci.

Tripoli, 14. — Stamane è giunto il piroscafo *Bosforo* con i doni di Natale per le truppe. Si trovano a bordo il duca Visconti di Modrone, il marchese Cattaneo ed il sig. Ricordi.

È stata nominata una commissione presieduta dal colonnello Prato per distribuire i doni.

Il *Bosforo* proseguirà per Bengasi onde sbarcare in Cirenaica i doni destinati alle altre truppe.

CRONACA ITALIANA

A Jean Carrère. — Ieri hanno continuato a Napoli le accoglienze festose all'illustre nostro collega, corrispondente del *Temps*.

Carrère e la sua signora, dopo il banchetto offerto in loro onore

dal giornale *Il Mattino*, si sono recati al San Carlo, dove ha avuto luogo una rappresentazione del Nabucco, diretta dal maestro Mugnone.

Al loro ingresso sono state suonate la marsigliese e la marcia reale.

Il pubblico ha acclamato lungamente Carrère.

*** Oggi, col treno di Napoli, Carrère è giunto assieme alla sua signora a Roma, alle 14,25. Le accoglienze, delle quali diremo domani non consentendocelo l'ora tarda, furono grandiose, commoventi, degne delle idealità che stringono le due sorelle latine, Italia e Francia.

Italia e Argentina. — L'*Agenzia Stefani* comunica da Buenos Aires:

È imminente la soppressione della quarantena per le provenienze dall'Italia.

*** È avvenuto un nuovo incidente a causa delle spese per il mantenimento degli immigranti ricoverati nel lazzaretto. Le autorità hanno sequestrato il piroscafo *Brasile* in garanzia del completo pagamento delle spese di mantenimento.

Il rappresentante della *Veloce* ha intenzione di agire giudiziariamente contro il direttore della sanità.

Lavori pubblici a Tripoli. — S. E. il ministro Sacchi, accordatosi col generale Caneva, ha incaricato l'ispettore superiore del genio civile, comm. Luiggi, già noto per importanti progetti portuali studiati nell'Argentina ed in Eritrea, di predisporre il progetto del porto di Tripoli, di cui egli stesso alcuni anni fa per incarico del ministero degli esteri aveva condotto studi preliminari.

Il comm. Luiggi, sarà coadiuvato dagli ingegneri del genio civile Ventimiglia, Tortarolo, Pastore e dall'aiutante Moltedo, che si recheranno subito a Tripoli.

In Campidoglio. — Il ricevimento e concerto musicale tenuti iersera in Campidoglio ad onore dei delegati esteri e dei presidenti dei comitati regionali per le Esposizioni tenutesi in Roma, furono riuscitissimi.

Vi intervennero numerosissimi gli invitati con a capo il presidente generale conte di San Martino.

Onorarono pure di loro presenza la simpatica riunione le LL. EE. il ministro della marina, il ministro e il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'ambasciatore cinese, ecc. ecc. Numerose erano le signore in eleganti abbigliamenti.

Facevano gli onori di casa il sindaco Nathan e parecchi assessori e consiglieri.

Dopo il concerto, splendidamente eseguito, venne servito un sontuoso rinfresco.

Consiglio provinciale di Roma. — Per martedì 19, il Consiglio è convocato in seduta pubblica alle ore 14.

Per i doni natalizi ai combattenti in Africa. — La Società degli agricoltori italiani comunica che chi non ha potuto spedire in tempo i doni nei porti d'imbarco, potrà spedirli subito alla Direzione del R. deposito stalloni Catania, avendo cura di mettere sull'indirizzo l'indicazione: « Dono di Natale per i combattenti in Africa », e dando avviso alla Società della qualità e della quantità delle merci inviate.

Croce rossa italiana. — Il presidente della Associazione comunica:

« La Società Concessionaria dell'acqua minerale naturale di San Gemini, ha offerto 5000 bottiglie di detta acqua alla Croce rossa italiana per i militari ammalati e feriti nella guerra in Tripolitania, le quali furono già spedite ».

*** S. E. il ministro delle finanze, accogliendo il voto della Commissione di vigilanza sul servizio del chinino di Stato, ha concesso un sussidio di L. 65.000 a favore della Croce rossa italiana, per la lotta antimalarica nelle paludi Pontine ed in Sicilia.

*** Il rev. Walter Lourie, rettore della chiesa americana, ha raccolto, da una colletta da lui promossa tra suoi connazionali ed amici, la seguente somma destinata alla Croce Rossa per i combattenti in Tripolitania:

Sig. Wurts L. 1000, sig. Herzimann L. 500, sig. Morris L. 50. Da diversi L. 159,75.

Totale L. 1709,75.

*** Il Consiglio d'amministrazione del Consorzio zolfifero di Palermo ha deliberato per acclamazione di versare lire ventimila al Comitato centrale di soccorso per le famiglie dei morti e dei feriti nella presente guerra e lire cinquemila alla Croce rossa italiana.

Rimpatrio di turchi. — Parecchi cittadini turchi, che hanno lasciato Tripoli, erano stati trasportati, per disposizione delle nostre autorità, a Fiume ed a Trieste perchè potessero rientrare in patria, ed il console ottomano di Trieste aveva finora curato il loro avviamento ai rispettivi paesi.

Recentemente però detto console si è rifiutato di occuparsi ulteriormente dei propri connazionali provenienti da Tripoli e già trasportati a Trieste sicchè detti sudditi ottomani dovettero di nuovo essare trasportati in Italia per essere avviati direttamente a Costantinopoli.

Reale accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 17 corrente, alle 15, nella residenza dell'accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

All'Associazione della stampa. — L'assemblea generale dei soci professionisti, aggregati e frequentatori, avrà luogo in seconda convocazione, essendo la prima di ieri andata deserta, per la sera del 18 corr., alle ore 21.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Bilancio preventivo pel 1912.
3. Votazioni per le elezioni alle cariche sociali, ai termini degli articoli 55 e 56 dello statuto, come appresso:

Nelle cariche da eleggersi sono il presidente dell'Associazione, rieleggibile, l'on. Barzilai, ed un vice presidente della categoria aggregati in sostituzione dell'on. Caetani non rieleggibile.

Vi è pure la elezione dell'intero collegio dei probiviri.

Beneficenza. — A Genova, con testamento olografo, il signor cav. Barabino Antonio Agostino Emilio, deceduto in Genova il 6 ottobre u. s., ha disposto di un legato della cospicua somma di L. 100.000, a favore del nuovo ospedale di San Martino d'Albaro, da pagarsi al raggiungimento della maggiore età dell'ultimo dei suoi due figli maschi.

Marina mercantile. — Il *Duca di Genova*, è partito da Napoli per New York. — Il *Caboto*, della Società veneziana, è partito da Massaua per Calcutta. — L'*Orseolo*, della stessa Società, è giunto a Calcutta e il *Barbarigo*, della stessa Società, è partito da Colombo per Massaua diretto a Venezia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 13. — Si assicura che il gran visir ha presentato alla Camera un progetto di legge, in cui chiede l'urgente modificazione dell'articolo 35 della costituzione, relativo allo scioglimento della Camera.

DELHI, 13. — La città è sempre in gran festa. I principi indiani sembrano lietissimi del trasferimento della capitale, trasferimento che costerà circa 150 milioni di franchi. Però molte spese fatte in occasione del *durbar* non andranno interamente perdute.

PARIGI, 14. — *Camera dei deputati.* — Le tribune sono gremite di signore e di numerosi diplomatici, fra cui si nota l'ambasciatore d'Italia, on. Tittoni.

La seduta è aperta dal presidente Brisson, alle 2,50.

Sono presenti 250 deputati, ma presto l'aula si riempie di oltre 460 deputati.

L'ordine del giorno reca: « Discussione del progetto di legge per l'apertura di un credito straordinario di 3.300.000 franchi desti-

nati all'acquisto del palazzo Farnese a Roma ». (Benissimo su tutti i banchi).

Il progetto è approvato all'unanimità con 555 votanti.

L'ordine del giorno reca quindi: « Discussione del progetto di ratifica del trattato franco-tedesco ».

L'on. De Mun svolge una mozione pregiudiziale tendente a differire la ratifica del trattato fino alla conclusione dell'accordo franco-spagnuolo.

Egli rileva che le dichiarazioni di Caillaux e di Kiderlen Waechter fanno intravedere rimaneggiamenti in Africa. Il Governo dovrà fornire spiegazioni a tale riguardo.

Si è detto che la *Panther* fu inviata ad Agadir per obbligare il Governo francese a riprendere alcune conversazioni interrotte. Il Governo deve dire quando cominciarono tali conversazioni.

L'oratore vorrebbe sapere quale sia l'estensione del protettorato sul Marocco. Condanna il sistema dei trattati segreti, ma giacchè esistono - dice - bisogna rispettarli. Il Governo non vuole dire che cosa si chiede alla Spagna, nè che cosa si otterrà da essa; ma la Camera non può approvare un accordo, la cui clausola principale le è ignota.

De Mun soggiunge: Durante i negoziati con la Spagna, ci siamo trovati di fronte l'Inghilterra. La Francia non ha maggiori ragioni dell'Inghilterra per dimenticare un'antica amicizia: nello stato attuale dell'Europa, nè l'una nè l'altra potenza hanno amicizie di ricambio (Vivi applausi — anche i ministri applaudono). In nessun momento, aggiunge De Mun, la situazione è stata più minacciosa.

Noi non ci esporremo al pericolo di perdere una vecchia amicizia per una nuova (Applausi).

L'oratore termina esortando la Camera a riservare il suo voto.

Prende la parola il ministro degli esteri De Selves. Egli dichiara di non vedere un rapporto tra i negoziati franco-spagnuoli e il voto sull'accordo franco-tedesco, che d'altronde non potrebbe che facilitare le trattative colla Spagna.

Varie potenze dettero già la loro adesione all'accordo. Altre debbono sottoporle ai loro Parlamenti.

De Selves aggiunge che quando la Camera avrà respinto la mozione De Mun darà spiegazioni sulle conversazioni colla Germania.

De Selves discende dalla tribuna, ma la destra, il centro e l'estrema sinistra protestano vivamente.

De Selves s'intrattiene col presidente del Consiglio Caillaux. Quindi risale la tribuna e dice che la Germania aveva fatto sapere che la spedizione a Fez era contraria all'atto di Algesiras, manifestando il suo desiderio di aprire negoziati su tutti i punti che interessavano i due paesi e specialmente sul Marocco.

De Selves ricorda l'invio della *Panther* ad Agadir e dice che il Governo aggiornò, per un interesse superiore, l'invio di navi ad Agadir.

Il ministro non credette che fosse il caso di convocare una conferenza.

La Germania d'altra parte dichiarò recisamente che non avrebbe accettato la riunione di una conferenza e che essa non ne avrebbe tenuto conto (Esclamazioni).

De Selves dice: Accordatemi il silenzio. Parlo di cose gravi.

Si riconosceva che l'autorità del Sultano era semplicemente fittizia e che la Francia era destinata a ristabilirla. La questione era stata posta dalla Germania. Dopo aver espresso alla Germania il nostro rammarico per l'invio di una nave che avrebbe potuto turbare le trattative, aprimmo le trattative stesse.

La Spagna non vi partecipò, perchè avrebbe dovuto parteciparvi, in tal caso, anche l'Inghilterra. Durante le trattative preliminari ponemmo tre condizioni: 1° le potenze amiche ed alleate verrebbero tenute al corrente - 2° le potenze firmatarie del trattato di Algesiras sarebbero state informate delle conclusioni - 3° la Germania non avrebbe chiesto alcun possedimento al Marocco.

De Selves aggiunge: La Germania fece sapere che l'opinione pubblica tedesca esigeva compensi se essa accettava il protettorato francese sul Marocco.

La Germania disse: Voi trattaste coll'Inghilterra, coll'Italia e con la Spagna; che farete per noi? L'ambasciatore di Germania, continua il ministro, mi disse: Si può trovare un compenso nel Congo. La stessa cosa disse Kiderlen Waechter a Cambon.

De Mun, interrompendo, chiede: Se ne era parlato prima?

De Selves risponde: Fu espresso rammarico per la lentezza con cui procedevano i negoziati. Tale lentezza prova la resistenza che costantemente opponemmo alle pretese tedesche.

Kiderlen dichiarò a Cambon che la Germania era pronta a consentire scambi al Togo e al Camerum, ma avrebbe chiesto il Gabon e il Congo tra l'Oceano e il Sangha. (Esclamazioni).

Dichiarammo che non potevamo continuare i negoziati su tale base. Vi fu in quel momento una certa tensione, della quale serbate il ricordo.

Si disse che i nostri amici ci spingevano al conflitto. È assolutamente un errore.

Certamente i nostri amici furono al nostro fianco, pronti ad accordarci quel concorso che le circostanze potevano richiedere, ma in nessun momento fecero sentire una parola irritante.

Una parola di conciliazione venne formulata nell'interesse della Francia. (Applausi).

Il ministro prosegue: Rispondemmo alle proposte della Germania: No.

Quando la Germania ebbe ridotto le sue pretese, il Governo chiese di parlare di cessione territoriale soltanto dopo avere risolto la questione del Marocco.

Nel frattempo si verificò una interruzione nei negoziati, perchè Kiderlen si recava in viaggio e Cambon veniva a Parigi.

Ripresi i negoziati, la Francia resistette alle pretese economiche della Germania che chiedeva la creazione al Marocco di due zone, in una delle quali avrebbe avuto vantaggi: volemmo l'eguaglianza economica.

De Selves si felicita della clausola che deferisce al tribunale dell'Aja la soluzione delle divergenze, del rifiuto del Governo di abbandonare il suo diritto di preferenza sul Congo belga, essendo questo un diritto personale imprescrittibile della clausola deferente le eventuali modificazioni del Congo alle potenze firmatarie dell'atto di Berlino del 1885.

L'oratore dice che la convenzione conferisce alla Francia nel Marocco piena libertà economica, militare e finanziaria. Egli si rallegra che i negoziati siano terminati con una soluzione pacifica. È inoltre consolidata la sicurezza dei nostri possedimenti di Algeria e aumentata la forza della Francia. All'estero, ovunque, si riconosce che la Francia esce da questi negoziati con una situazione che è lungi dall'esser menomata (Applausi). L'onore di ciò ridonda per la massima parte sull'opinione pubblica, che rivelò al mondo il vigore del suo patriottismo (Esclamazioni).

De Selves dice che il Governo continuerà le trattative colla Spagna. La nostra politica consiste nel dire alla Spagna: Abbiamo guadagnato al Marocco una nuova situazione al prezzo di sacrifici. Voi parteciperete a quanto guadagnammo, ma parteciperete anche ai sacrifici compiuti. Le diremo ciò avendo cura di tutelare la sua dignità (Vivi applausi). La nostra opinione è che un grande paese come la Francia non deve abusare della sua forza (Movimento di stupore a destra, al centro ed all'estrema sinistra). Sorge un tumulto che si prolunga per parecchi minuti. Sarebbe un atto biasimevole considerare le nostre relazioni colla Spagna diversamente che con spirito amichevole (Vivi applausi).

Il ministro si rallegra che l'accordo sbarazzi il terreno dalla politica estera della questione marocchina, fonte permanente di conflitti. Non è un piccolo vantaggio, nel momento che la situazione estera richiede un'attenzione particolare.

De Selves dice, terminando, che la Francia deve essere in condizione di parteciparo agli avvenimenti esteri con spirito pacifico. È questo il momento di apprezzare i benefici delle nostre amicizie e della nostra alleanza (Vivi applausi). Abbiamo il desiderio di assolvere il nostro compito consolidando, se è possibile, tali vincoli. Fa-

cendo ciò corrisponderemo ai sentimenti manifestati in Inghilterra dal ministro degli esteri ed ai sentimenti che il ministro degli esteri della potenza alleata manifestava recentemente nella sua visita, di cui serberemo un prezioso ricordo (Vivi applausi a sinistra e su diversi banchi).

Il ministro delle colonie Lebrun dice che il Governo volle conservare Libreville e il medio Congo a causa della loro ricchezza, e perchè sono le chiavi delle comunicazioni. Il ministro afferma che lo sviluppo dell'impero francese nell'Africa centrale rimane assicurato.

Lebrun fa un confronto fra il territorio ceduto al Congo e l'aumento dell'impero coloniale col protettorato del Marocco. Quantunque non si possa dire che furono i due Brazzà a dare il Marocco alla Francia, questa resterà loro eternamente riconoscente.

Jaurès, rendendo omaggio al pensiero che ha guidato De Mun, fa qualche osservazione sulla opportunità della mozione di aggiornamento.

Egli vuole attendere dati precisi sul modo con cui sono condotti i negoziati franco-spagnuoli.

Domanda al Governo di dire che qualunque cosa avvenga, la Spagna resterà sempre la grande amica della Francia (Acclamazioni ed applausi all'estrema sinistra).

Il presidente del Consiglio, Caillaux, risponde:

« La Francia, nei negoziati franco-spagnuoli, intende rispettare la dignità della Spagna, tutelando gli interessi della Francia » (Applausi a sinistra).

De Mun insiste per sapere il tenore dei negoziati che precedettero l'invio della nave ad Agadir.

Il presidente del Consiglio, Caillaux, dice che risponderà quando la Camera si sarà pronunciata sulla mozione pregiudiziale.

Deschanel sale alla tribuna.

Egli combatte la mozione di aggiornamento: non respingerla sarebbe un'imprudenza, un voto equivoco sarebbe un atto impolitico.

Egli domanda alla Camera di discutere senza rinvio l'accordo stesso (Applausi a sinistra).

Si procede alla votazione sulla mozione De Mun, che è respinta con 448 voti contro 98, su 548 votanti.

LONDRA, 14. — *Camera dei comuni.* — David Mason interroga il ministro degli affari esteri chiedendo se la decisione e i preparativi per l'occupazione effettiva della Tripolitania e della Cirenaica avvennero con piena cognizione e col consenso di tutti i principali Stati d'Europa e se il Governo britannico ne aveva preso nota.

Grey ripete che la prima comunicazione circa l'intenzione di occupare Tripoli ricevuta dal Governo inglese, fu la dichiarazione di guerra del 30 settembre.

Il Governo espresse immediatamente l'intenzione di pubblicare una dichiarazione di neutralità.

Il ministro soggiunge che è probabile che una notifica analoga a quella fatta al Governo inglese sia stata diretta anche alle altre potenze.

Il consenso del Governo inglese a tale dichiarazione, naturalmente non fu nè chiesto nè dato. È pure naturale che il Governo italiano non abbia comunicato a quello britannico le sue intenzioni in fatto di operazioni militari.

Si inizia la discussione del bilancio degli esteri.

Norman, liberale, approva l'accordo anglo-russo, il quale pose termine alla questione afgana e doveva assicurare l'indipendenza della Persia, che tuttavia sembra minacciata.

L'oratore si augura che l'occupazione russa sia soltanto temporanea e che la Russia osservi strettamente l'accordo anglo-russo. La questione persiana è evidentemente una questione difficile.

La guerra sembrò altre volte inevitabile con la Francia e con la Russia. Verrà un tempo in cui si sorriderà anche dell'idea della guerra inevitabile con la Germania. Fortunatamente la Germania ha un Imperatore forte ed un Governo forte. Grazie a loro e alla politica inglese gli orrori di una guerra sono stati risparmiati all'Europa, ma l'istituzione della coscrizione militare e le tariffe protezioniste potrebbero condurre la Germania a trarre la spada (Proteste sui banchi dell'opposizione).

Norman deplora la concorrenza degli armamenti che condurrà presto l'Inghilterra a spendere 25 milioni di franchi alla settimana. Tanto denaro è perduto senza profitto per i belligeranti, se scoppiasse la guerra.

L'ammiraglio Beresford, conservatore, dice che vi è posto al sole per la Germania come per l'Inghilterra. Noi, dice l'oratore, possiamo benissimo organizzare la nostra difesa senza portare continuamente avanti ciò che fanno gli altri.

Il programma navale tedesco non è affar nostro. Noi dobbiamo avere relazioni amichevoli con tutti paesi, dobbiamo evitare le parole irritanti e tentare un avvicinamento anglo-tedesco.

Aubrey Herbert, conservatore, si rammarica dell'indifferenza della Gran Bretagna riguardo alla Turchia, ma dice che sarebbe doloroso se la Gran Bretagna perdesse la tradizionale amicizia dell'Italia.

Il ministro degli esteri, sir E. Grey, parlando della questione persiana, dichiara che l'Inghilterra non ha alcun desiderio di mostrarsi ostile verso un paese musulmano, vicino dell'India. La cooperazione inglese con la Russia non sarà mai aggressiva L'accordo anglo-russo aveva lo scopo di assicurare l'influenza britannica nelle regioni di frontiera.

Parlando della Germania, il ministro dice che farà tutto il possibile per soddisfare coloro che desiderano buone relazioni reciproche, ma si deve attendere un po' che l'ambiente sia divenuto più favorevole. Già la soluzione della questione del Marocco ha spianato la via. L'Inghilterra non è stata mai ispirata da gelosia per l'espansione tedesca.

TANGERI, 14. — L'incrociatore francese *Friant* arrivò per primo sul luogo ove il piroscafo *Delhi* si è incagliato, e potè sbarcare il duca e la duchessa di Fife coi loro figli, i quali si recarono poi a Tangeri.

Un canotto dell'incrociatore *Friant*, che aveva rimorchiato una scialuppa piena di donne e di fanciulli fino all'incrociatore *Duke of Edimbourg* si è capovolto mentre tentava un secondo salvataggio. Tre marinai francesi sono annegati.

I canotti che vanno e vengono continuamente dal piroscafo *Delhi* hanno già condotto in salvo tutte le donne che si trovavano sul piroscafo.

GIBILTERRA, 14. — La nave da guerra *London* condurrà a Gibilterra gli altri passeggeri del *Delhi* che sono stati salvati.

Il *Duke of Edimbourg* è giunto conducendo 39 passeggeri del *Delhi*.

TANGERI, 14. — Il duca e la duchessa di Fife, che sono qui giunti privi di tutto, coi loro figli, sono ospitati nella legazione britannica, ove hanno passato la notte.

TANGERI, 14. — Il duca e la duchessa di Fife hanno passato alla legazione inglese una notte abbastanza buona in confronto dei penosi momenti che hanno dovuto passare durante la giornata di ieri.

È impossibile vedere il duca e la duchessa, che sono in letto. Essi non possiedono, del resto, alcun vestito e attendono per oggi i loro bagagli.

Il dottore che è addetto alla famiglia ducale non ha alcuna preoccupazione sulla salute della duchessa, che è ordinariamente delicata.

La causa principale della leggera debolezza consiste nella stanchezza proveniente dalla emozione per il naufragio.

Allorchè il *Delhi* si è incagliato, i Duchi si sono messi in fretta la cintura di salvataggio e hanno atteso i pochi soccorsi portati dal *Friant*; ma dietro consiglio del capitano del *Delhi*, essi non sono scesi nella scialuppa che ha condotto i passeggeri a bordo del *Duc of Edimbourg*.

Il mare era divenuto cattivo ed impediva di raggiungere per mezzo di imbarcazioni una delle corrazzate che si tenevano nei din-

torni. Approfittando di un momento di calma essi hanno tentatodi raggiungere la spiaggia.

Tale operazione fatta con l'aiuto di un canotto dell'*Edimbourg* si è compiuta tra grandi difficoltà. Delle ondate hanno ricoperto i passeggeri, i quali allorchè sono stati presso alla costa hanno corso il rischio parecchie volte di essere respinti al largo dalle onde. Essi hanno dovuto gettarsi a nuoto parecchie volte per giungere alla spiaggia, che hanno raggiunto a piedi, sostenuti dai marinai dello *Edimbourg*.

Sulla spiaggia sono state loro prodigate le prime cure. I Duchi hanno quindi atteso il ministro inglese, il quale portando coperte è giunto poco dopo e li ha condotti a Tangeri.

Si crede che i bagagli della famiglia ducale potranno esser salvati. Il duca e la duchessa rimarranno a Tangeri parecchi giorni

Il salvataggio dei passeggeri stamane è quasi terminato. Malgrado lo stato del mare si è lavorato tutta la notte. Alle ore 10 del mattino non rimanevano a bordo che cinque persone.

Si ritiene che il carico potrà esser salvato, ma la nave sarà probabilmente perduta.

I passeggeri cominciano a giungere a Tangeri su muli che erano stati inviati a questo scopo.

TANGERI, 14. — Tre asiatici che si trovavano a bordo del *Delhi* sono annegati essendosi capovolta una scialuppa che li trasportava.

Un altro passeggero ha riportato la frattura di una gamba.

LONDRA, 14. — Un dispaccio da Gibilterra ai giornali dice: Si apprende qui che i cadaveri di due marinai dell'incrociatore inglese *London* e di un marinaio francese morti durante il salvataggio dei passeggeri del *Delhi* sono stati trasportati a Gibilterra per l'inumazione, che avrà luogo con tutti gli onori militari.

Oggi deve giungere l'incrociatore *London* con quaranta passeggeri del *Delhi*.

BREST, 14. — La tempesta continua. La vedetta del semaforo di Lanunver segnala che un grande vapore di cui non si può distinguere la nazionalità è colato a picco a tre miglia al largo.

Un altro vapore che passava in prossimità ed un canotto di salvataggio hanno portato soccorso all'equipaggio, che è sbarcato ad Argenton.

LONDRA, 14. — L'*Agenzia Reuter* riceve da Swansea che il vapore italiano *Antonio* si è incagliato in un banco di sabbia a Port Talbot.

COSTANTINOPOLI, 14. — Il Gran Visir Said pascià da due giorni è indisposto e non si reca alla Sublime Porta. Ciò fece correre la voce di una crisi di Gabinetto, che non esiste finora. Si dice che una crisi potrebbe scoppiare se la Camera respingesse il progetto che modifica la Costituzione.

Il Gran Visir avrebbe chiesto al Sultano la nomina di circa venti senatori per assicurarsi la maggioranza per l'approvazione di una mozione in favore dello scioglimento della Camera.

Oggi è stato pubblicato un *iradè* che proclama lo stato d'assedio nei caza di Ujkub e di Keprulu.

COSTANTINOPOLI, 14. — Parecchi deputati hanno dato le loro dimissioni da membri del partito « Unione e Progresso ».

Il progetto del Governo che modifica la costituzione accorda al sultano il diritto di sospendere le sedute del Parlamento in tempo di guerra. Il partito dell' « Accordo Liberale » ha deciso di combattere il progetto.

BERLINO, 14. — La *Berliner Zeitung* annuncia che a Costantinopoli corre con persistenza la voce che l'ex-sultano Abdul Hamid sia stato condotto da Salonicco a Costantinopoli la notte scorsa. Abdul Hamid sarebbe malato gravemente.

PARIGI, 14. — Si ha da Costantinopoli: È scoppiato un incendio a Therapia. La residenza estiva dell'ambasciata inglese sarebbe in fiamme.

COSTANTINOPOLI, 14. — Un incendio è scoppiato nella residenza d'estate dell'ambasciata d'Inghilterra a Therapia. Il mobilio ha potuto essere salvato.

L'incendio è dovuto a causa accidentale.

La residenza dell'ambasciata di Francia, che si trova presso quella inglese, è incolume.

La Camera ha deciso di discutere l'appello del Meyliss persiano quando sarà presente il ministro degli esteri.

Il gran visir ha raccomandato l'approvazione dell'accordo concluso con l' iman Yaja.

COSTANTINOPOLI, 14. — Soltanto la cappella e la cancelleria della residenza estiva dell'ambasciata britannica sono stati salvati dall' incendio.

CETTIGNE, 13. — La corsa voce che i mirditi si erano messi in rivolta. È risultato trattarsi invece di un conflitto senza importanza per ragioni private già in via di essere composto.

LONDRA, 14. — L'*Agenzia Reuter* ha da Hon-Kong: Il sacerdote italiano padre Crippa, che viaggiava, diretto ad Hong-Kong, è stato preso e legato, nel distretto di Kwei-Shin, da soldati cinesi, che lo derubarono dei suoi abiti ed effetti personali e poi lo rilasciarono incolume.

WASHINGTON, 14. — La Camera dei rappresentanti ha approvato con 300 voti contro 1 la mozione presentata da Sulter, che domandava l'abrogazione immediata del trattato tra la Russia e gli Stati Uniti, circa i passaporti, poichè la Russia rifiuta di riconoscere i passaporti americani rilasciati agli israeliti.

SWANSEA, 15. — Tre rimorchiatori non sono riusciti a disincagliare il vapore italiano *Antonio*.

Si spera di riuscirvi alla prossima marea con quattro rimorchiatori.

BUENOS AIRES, 15. — L'incidente relativo al mantenimento degli immigranti nel lazzaretto è stato risolto.

Il vapore *Brasile* ha sbarcato gli immigranti nel lazzaretto.

PARIGI, 15. — Si ha da Costantinopoli che in seguito ad un colloquio che il ministro degli affari esteri ha avuto con l'ambasciatore di Russia, circa la questione degli stretti, si annuncia che la conversazione in proposito è stata considerata come nulla e non avvenuta e che non ci si occuperà più della questione.

NOTIZIE VARIE

La situazione agricola in Francia. — Il ministero degli affari esteri ha le seguenti notizie dal R. consolato generale a Le Havre intorno alla situazione agricola della Francia:

Le seminagioni d'autunno, che si possono considerare come terminate, eccettuato per i grani che succedono alle barbabietole, hanno avuto luogo in condizioni eminentemente propizie.

Il raccolto delle barbabietole è stato scarsissimo. Le radici sono ricche di zucchero, ma questa ricchezza è lungi dal compensare la deficienza della produzione.

Il comitato permanente della vendita del grano ha pubblicato una nuova valutazione, secondo la quale questo raccolto ammonta ad ettolitri 107.780.300, e quindi inferiore di tre milioni di ettolitri alla preventiva valutazione del ministero dell'agricoltura.

Il raccolto in Argentina. — Telegrafano da Buenos Aires che il tempo è di nuovo bellissimo e caldo. Le prospettive per il raccolto del mais sono ottime.

La produzione del cemento agli Stati Uniti. — Dieci anni fa, la produzione del cemento di Portland ascendeva a dieci

milioni di barili, presentando già un aumento di 2,60 per cento per la produzione registrata durante la decade precedente. Dopo, questi industria ha progredito a passi di gigante.

Nel 1910 la produzione secondo le statistiche ufficiali, ha raggiunto la cifra colossale di 76.549.951 barili per un valore di 55.205.800 dollari.

L'aumento sulla [produzione del 1909 è di 11.553.520 barili, cioè di circa il 18 per cento.

Il prezzo del cemento di Portland è stato di 73 al più basso per barile, in talune regioni la media per gli Stati Uniti si è stabilita all'89.1 cents. Nel 1890, il prezzo medio sorpassava 2 dollari per barile, per ribassarsi, nel 1903, ad un dollaro e 24. La produzione del 1910 costituisce un notevole *record*.

Il raccolto delle patate in Galizia. — Abbiamo da Vienna Le prospettive per il raccolto delle patate che sinora erano favorevoli in Galizia, sono peggiorate in seguito ai danni arrecati dal gelo in ottobre. Nei principali distretti della Podolia si constatano raccoltie gravemente danneggiati.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

11 dicembre 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	760.25
Termometro centigrado al nord	13.8
Tensione del vapore, in mm.	10 03
Umidità relativa, in centesimi	84
Vento, direzione	S
Velocità in km.	11
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	14.9
Temperatura minima	10.1
Pioggia in mm.	8.8

11 dicembre 1911.

In Europa: pressione massima di 773 sulla Russia, minima di 743 in Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ridisceso al centro, fino a 2 mm. sull'Umbria, poco variato in Sardegna, ancora salito altrove, fino a 2 mm. in Lombardia; temperatura aumentata; pioggie al nord e centro; qualche nevicata in Piemonte e Veneto.

Barometro: massimo a 768 all'estremo sud e Sicilia, minimo 762 sull'alto Tirreno.

Probabilità: venti deboli vari in Val Padana, moderati o forti orientali sul Golfo ligure, deboli o moderati meridionali altrove; cielo vario al nord e Sicilia, nuvoloso e qua e là piovoso altrove; alto e medio Tirreno mosso od alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 14 dicembre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	coperto	mosso	10 2	8 0
Genova	coperto	calmo	11 8	6 1
Spezia	piovoso	calmo	11 3	7 4
Cuneo	3/4 coperto	—	3 9	0 3
Torino	coperto	—	4 7	3 0
Alessandria	coperto	—	4 3	2 4
Novara	piovoso	—	7 0	3 8
Domodossola	coperto	—	5 4	0 9
Pavia	coperto	—	3 1	0 3
Milano	coperto	—	5 2	2 8
Como	coperto	—	6 0	2 3
Sondrio	coperto	—	3 0	0 2
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	piovoso	—	8 1	2 8
Cremona	piovoso	—	4 2	2 4
Mantova	piovoso	—	6 6	3 8
Verona	piovoso	—	8 7	4 1
Belluno	nevica	—	1 9	— 0 6
Udine	piovoso	—	7 8	2 3
Treviso	piovoso	—	6 9	3 1
Venezia	coperto	calmo	7 2	5 4
Padova	coperto	—	6 7	5 2
Rovigo	piovoso	—	6 2	5 0
Piacenza	piovoso	—	4 7	0 8
Parma	piovoso	—	3 7	1 2
Reggio Emilia	piovoso	—	4 3	1 8
Modena	coperto	—	5 8	3 2
Ferrara	coperto	—	6 2	1 8
Bologna	coperto	—	5 9	2 0
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	nebbioso	—	7 4	2 8
Pesaro	piovoso	legg. mosso	14 9	7 0
Ancona	piovoso	calmo	12 0	10 0
Urbino	piovoso	—	10 0	6 0
Macerata	coperto	—	10 2	7 4
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	8 6	6 0
Camerino	coperto	—	9 2	6 0
Lucca	piovoso	—	10 2	5 6
Pisa	coperto	—	13 6	9 1
Livorno	piovoso	mosso	14 2	9 0
Firenze	piovoso	—	11 2	8 6
Arezzo	piovoso	—	12 4	4 4
Siena	coperto	—	10 7	5 1
Grosseto	coperto	—	14 5	7 8
Roma	coperto	—	13 6	10 1
Teramo	3/4 coperto	—	10 6	2 9
Chieti	coperto	—	12 4	6 0
Aquila	coperto	—	5 2	2 5
Agnone	piovoso	—	7 9	5 0
Foggia	coperto	—	14 0	3 8
Bari	3/4 coperto	calmo	13 6	7 0
Lecce	coperto	—	15 0	8 0
Caserta	coperto	—	14 3	10 1
Napoli	coperto	legg. mosso	14 5	10 0
Benevento	nebbioso	—	11 4	5 2
Avellino	3/4 coperto	—	12 2	8 2
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	10 0	4 7
Cosenza	1/2 coperto	—	12 0	5 0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	calmo	18 0	10 5
Palermo	sereno	calmo	18 4	6 9
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	15 3	10 2
Caltanissetta	sereno	—	12 0	7 5
Messina	1/4 coperto	calmo	17 6	10 3
Catania	3/4 coperto	calmo	16 7	8 4
Siracusa	1/2 coperto	calmo	16 6	5 8
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	17 0	9 0
Sassari	coperto	—	14 2	9 2

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.